

NUMERO	DOMANDA	RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA ERRATA 1	RISPOSTA ERRATA 2
1	Secondo la "teoria funzional-procedimentale" il provvedimento è:	L'espressione tipica del potere amministrativo, nella misura in cui consente di manifestare all'esterno la volontà della p.a. ed è idoneo ad incidere unilateralmente nella sfera giuridica dei terzi.	Una manifestazione di volontà, espressione di discrezionalità amministrativa, con la quale l'amministrazione persegue finalità pubbliche.	Un atto che promana da un'autorità amministrativa nell'esercizio di poteri di autonomia privata.
2	Secondo la "teoria negoziale" il provvedimento è:	Una manifestazione di volontà, espressione di discrezionalità amministrativa, con la quale l'amministrazione persegue finalità pubbliche.	Un atto che promana da un'autorità amministrativa nell'esercizio di una funzione pubblica.	L'espressione tipica del potere amministrativo, nella misura in cui consente di manifestare all'esterno la volontà della p.a. ed è idoneo ad incidere unilateralmente nella sfera giuridica dei terzi.
3	Con riferimento alle diverse nozioni di provvedimento amministrativo, secondo quale teoria il provvedimento è una manifestazione di volontà, espressione di discrezionalità amministrativa, con la quale l'amministrazione persegue finalità pubbliche?	Teoria negoziale.	Teoria funzional-procedimentale.	Teoria formale.
4	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"unilateralità":	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.
5	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi la "tipicità":	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.
6	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale tra essi è espressione del principio di legalità?	Tipicità.	Unilateralità.	Esecutività.

7	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierità; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale tra essi è espressione del principio di legalità?	Nominatività.	Esecutività.	Unilateralità.
8	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi con la "nominatività":	Si sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.	Si segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Si indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.
9	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"imperatività o autoritarierità":	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.
10	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"inoppugnabilità":	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.
11	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"efficacia":	È intesa come l'idoneità dello stesso a produrre effetti.	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.
12	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"esecutività":	È intesa come l'idoneità del provvedimento efficace ad essere eseguito.	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.
13	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierità; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale carattere segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere?	Unilateralità.	Tipicità e nominatività.	Imperatività o autoritarierità.

14	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarietà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale carattere indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge?	Tipicità.	Imperatività o autoritarietà.	Inoppugnabilità.
15	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarietà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Con quale carattere si sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore?	Nominatività.	Unilateralità.	Imperatività o autoritarietà.
16	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarietà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale carattere consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso?	Imperatività o autoritarietà.	Unilateralità.	Tipicità e nominatività.
17	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarietà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale carattere identifica la sua idoneità a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione?	Inoppugnabilità.	Unilateralità.	Imperatività o autoritarietà.

18	Con riferimento ai caratteri propri del provvedimento amministrativo i termini esecutività, eseguibilità e esecutorietà identificano caratteristiche diverse. L'esecutività:	Rappresenta l'idoneità del provvedimento amministrativo ad essere eseguito.	Consiste nel potere, in capo all'amministrazione, di attuare in maniera coattiva la determinazione provvedimento, senza dover ricorrere all'autorità giurisdizionale.	Rappresenta la possibilità legale e giuridica che gli effetti del provvedimento possano prodursi.
19	Con riferimento ai caratteri propri del provvedimento amministrativo i termini esecutività, eseguibilità e esecutorietà identificano caratteristiche diverse. L'esecutorietà:	Consiste nel potere, in capo all'amministrazione, di attuare in maniera coattiva la determinazione provvedimento, senza dover ricorrere all'autorità giurisdizionale.	Rappresenta l'idoneità del provvedimento amministrativo ad essere eseguito.	Rappresenta la possibilità legale e giuridica che gli effetti del provvedimento possano prodursi.
20	Esecutività, eseguibilità e esecutorietà; quale delle citate caratteristiche del provvedimento rappresenta l'idoneità del provvedimento amministrativo ad essere eseguito?	Esecutività.	Eseguibilità.	Esecutorietà.
21	Esecutività, eseguibilità e esecutorietà; quale delle citate caratteristiche del provvedimento rappresenta la possibilità legale e giuridica che gli effetti del provvedimento possano prodursi?	Eseguibilità.	Esecutorietà.	Esecutività.
22	Esecutività, eseguibilità e esecutorietà; quale delle citate caratteristiche del provvedimento consiste nel potere, in capo all'amministrazione, di attuare in maniera coattiva la determinazione provvedimento, senza dover ricorrere all'autorità giurisdizionale?	Esecutorietà.	Esecutività.	Eseguibilità.
23	L'esecutività del provvedimento amministrativo:	Rappresenta l'idoneità del provvedimento amministrativo ad essere eseguito.	Rappresenta la possibilità legale e giuridica che gli effetti del provvedimento possono prodursi.	Rappresenta un carattere eccezionale del provvedimento, in quanto il potere di imporre coattivamente l'adempimento è limitato ai soli casi previsti dalla legge.

24	L' eseguibilità del provvedimento amministrativo:	Rappresenta la possibilità legale e giuridica che gli effetti del provvedimento possono prodursi.	Rappresenta l' idoneità del provvedimento amministrativo ad essere eseguito.	Consiste nel potere, in capo all' amministrazione, di attuare coattivamente la determinazione provvedimentale.
25	L' esecutorietà del provvedimento amministrativo:	Consiste nel potere, in capo all' amministrazione, di attuare coattivamente la determinazione provvedimentale.	È l' attitudine dell' atto a produrre effetti giuridici.	Rappresenta la possibilità legale e giuridica che gli effetti del provvedimento possono prodursi.
26	L' esecutorietà del provvedimento amministrativo:	Rappresenta un carattere eccezionale del provvedimento, in quanto il potere di imporre coattivamente l' adempimento è limitato ai soli casi previsti dalla legge.	Rappresenta la possibilità legale e giuridica che gli effetti del provvedimento possono prodursi.	È l' attitudine dell' atto a produrre effetti giuridici.
27	Secondo la dottrina prevalente quali solo i caratteri propri del provvedimento amministrativo oltre all' unilateralià?	Tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività.	Legalità; tipicità e nominatività; pubblicità e trasparenza; inoppugnabilità; esecutività.	Tipicità e nominatività; buona amministrazione; inoppugnabilità; proporzionalità.
28	Secondo la dottrina prevalente quali solo i caratteri propri del provvedimento amministrativo oltre alla tipicità e nominatività?	Unilateralità; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività.	Legalità; pubblicità e trasparenza; inoppugnabilità; esecutività.	Unilateralità; buona amministrazione; inoppugnabilità; proporzionalità.
29	Secondo la dottrina prevalente quali solo i caratteri propri del provvedimento amministrativo oltre all' imperatività o autoritarierà?	Unilateralità; tipicità e nominatività; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività.	Legalità; tipicità e nominatività; pubblicità e trasparenza; inoppugnabilità; esecutività.	Unilateralità; tipicità e nominatività; buona amministrazione; inoppugnabilità; proporzionalità.
30	Secondo la dottrina prevalente quali solo i caratteri propri del provvedimento amministrativo oltre all' inoppugnabilità?	Unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; efficacia ed esecutività.	Legalità; tipicità e nominatività; pubblicità e trasparenza; esecutività.	Unilateralità; tipicità e nominatività; buona amministrazione; proporzionalità.
31	Secondo la dottrina prevalente quali solo i caratteri propri del provvedimento amministrativo oltre all' efficacia ed esecutività?	Unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità.	Legalità; tipicità e nominatività; pubblicità e trasparenza; inoppugnabilità; esecutività.	Unilateralità; tipicità e nominatività; buona amministrazione; inoppugnabilità; proporzionalità.

32	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "imperatività o autoritarità" ovvero:	La capacità del provvedimento di produrre effetti giuridici in capo a terzi senza che sia necessario il consenso o la collaborazione delle stessi.	L'idoneità a produrre effetti in modo automatico ed immediato una volta divenuto efficace, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia valido o <u>invalido</u> .	Che i provvedimenti debbano essere previsti dalla legge che ne deve individuare funzione e contenuto.
33	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "esecutività" ovvero:	L'idoneità a produrre effetti in modo automatico ed immediato una volta divenuto efficace, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia valido o invalido.	L'attitudine ad essere portati ad esecuzione coattivamente anche contro la volontà del destinatario e senza necessità di ottenere preventivamente una conforme pronuncia <u>giurisdizionale</u> .	Che ogni provvedimento deve rispondere ad una causa tipica della norma che ne definisce il contenuto.
34	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "esecutorietà" ovvero:	L'attitudine ad essere portati ad esecuzione coattivamente anche contro la volontà del destinatario e senza necessità di ottenere preventivamente una conforme pronuncia giurisdizionale.	Che comporta che la legge definisca finalità ed effetti del provvedimento.	Che ad ogni interesse pubblico corrisponde un certo tipo di atto definito e disciplinato dalla legge.
35	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "inoppugnabilità" ovvero:	L'impossibilità per i destinatari di ricorrere contro il provvedimento una volta decorsi i termini decadenziali.	La capacità del provvedimento di produrre effetti giuridici in capo a terzi senza che sia necessario il consenso o la collaborazione delle stessi.	Che impone che la legge individui gli schemi provvedimentali da utilizzare per il perseguimento delle singole finalità di interesse pubblico e per la produzione delle singole tipologie di effetti <u>giuridici</u>
36	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "tipicità" ovvero:	Che i provvedimenti debbano essere previsti dalla legge che ne deve individuare funzione e contenuto.	La capacità del provvedimento di produrre effetti giuridici in capo a terzi senza che sia necessario il consenso o la collaborazione delle stessi.	L'attitudine ad essere portati ad esecuzione coattivamente anche contro la volontà del destinatario e senza necessità di ottenere preventivamente una conforme pronuncia giurisdizionale.
37	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "tipicità" ovvero:	Che ogni provvedimento deve rispondere ad una causa tipica prevista dalla norma che ne definisce il contenuto.	L'impossibilità per i destinatari di ricorrere contro il provvedimento una volta decorsi i termini decadenziali.	La capacità del provvedimento di produrre effetti giuridici in capo a terzi senza che sia necessario il consenso o la collaborazione delle stessi.

38	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "tipicità":	Che comporta che la legge definisca finalità ed effetti del provvedimento.	L'idoneità a produrre effetti in modo automatico ed immediato una volta divenuto efficace, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia valido o <u>invalido</u> .	L'impossibilità per i destinatari di ricorrere contro il provvedimento una volta decorsi i termini decadenziali.
39	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "nominatività" ovvero:	Che ad ogni interesse pubblico corrisponde un certo tipo di atto definito e disciplinato dalla legge.	L'attitudine ad essere portati ad esecuzione coattivamente anche contro la volontà del destinatario e senza necessità di ottenere preventivamente una conforme pronuncia <u>giurisdizionale</u> .	L'impossibilità per i destinatari di ricorrere contro il provvedimento una volta decorsi i termini decadenziali.
40	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "nominatività":	Che impone che la legge individui gli schemi provvedimentali da utilizzare per il perseguimento delle singole finalità di interesse pubblico e per la produzione delle singole tipologie di effetti giuridici.	La capacità del provvedimento di produrre effetti giuridici in capo a terzi senza che sia necessario il consenso o la collaborazione delle stessi.	L'idoneità a produrre effetti in modo automatico ed immediato una volta divenuto efficace, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia valido o invalido.
41	Quale carattere consiste nella capacità del provvedimento amministrativo di produrre effetti giuridici in capo a terzi senza che sia necessario il consenso o la collaborazione delle stessi?	Imperatività o autoritarietà.	Tipicità.	Nominatività.
42	Quale carattere del provvedimento amministrativo si sostanzia nell'idoneità a produrre effetti in modo automatico ed immediato una volta divenuto efficace, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia valido o <u>invalido</u> ?	Esecutività.	Imperatività o autoritarietà.	Inoppugnabilità.
43	Quale carattere del provvedimento amministrativo si sostanzia nell'attitudine ad essere portato ad esecuzione coattivamente anche contro la volontà del destinatario e senza necessità di ottenere preventivamente una conforme pronuncia <u>giurisdizionale</u> ?	Esecutorietà.	Imperatività o autoritarietà.	Nominatività.

44	Quale carattere del provvedimento amministrativo si sostanzia nell'impossibilità per i destinatari di ricorrere contro il provvedimento una volta decorsi i termini decadenziali?	Inoppugnabilità.	Esecutività.	Esecutorietà.
45	Quale carattere del provvedimento amministrativo implica che i provvedimenti debbano essere previsti dalla legge che ne deve individuare funzione e contenuto?	Tipicità.	Imperatività o autoritarietà.	Esecutività.
46	Quale carattere del provvedimento amministrativo implica che ogni provvedimento deve rispondere ad una causa tipica della norma che ne definisce il contenuto?	Tipicità.	Esecutorietà.	Inoppugnabilità.
47	Quale carattere del provvedimento amministrativo comporta che la legge definisca finalità ed effetti del provvedimento?	Tipicità.	Imperatività o autoritarietà.	Esecutività.
48	Quale carattere del provvedimento amministrativo implica che ad ogni interesse pubblico corrisponde un certo tipo di atto definito e disciplinato dalla legge?	Nominatività.	Esecutività.	Esecutorietà.
49	Quale carattere del provvedimento amministrativo impone che la legge individui gli schemi provvedimentali da utilizzare per il perseguimento delle singole finalità di interesse pubblico e per la produzione delle singole tipologie di effetti giuridici?	Nominatività.	Inoppugnabilità.	Imperatività o autoritarietà.

50	I provvedimenti amministrativi possono essere solo quelli previsti dall'ordinamento con riferimento sia al contenuto che alla funzione che lo stesso è destinato a realizzare. Vale a dire che sono dotati del carattere:	Della tipicità.	Dell'autoritarietà.	Dell'inoppugnabilità.
51	I provvedimenti amministrativi non sono più suscettibili di annullamento o revoca su ricorso dell'interessato, decorsi i termini perentori. Vale a dire che sono dotati del carattere:	Dell'inoppugnabilità.	Dell'esecutorietà.	Della tipicità.
52	I provvedimenti amministrativi sono caratterizzati dalla forza giuridica consistente nell'imporre unilateralmente modificazioni nella sfera giuridica dei destinatari. Vale a dire che sono dotati del carattere:	Dell'autoritarietà.	Dell'inoppugnabilità.	Della tipicità.
53	Nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge, provvedimenti amministrativi della pubblica amministrazione possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi, vale a dire che sono dotati del carattere:	Dell'esecutorietà.	Della tipicità.	Dell'inoppugnabilità.
54	L'imperatività del provvedimento amministrativo consiste:	Nella sua capacità di costituire, modificare o estinguere situazioni soggettive, a prescindere dal consenso di chi subisce tale conseguenza.	Nell'astratta capacità di produrre gli effetti che gli sono propri.	Nella sua capacità di essere portato ad esecuzione direttamente dalla pubblica amministrazione coi suoi mezzi, senza che essa sia tenuta a rivolgersi al giudice per ottenere il soddisfacimento delle proprie pretese.

55	La nominatività del provvedimento amministrativo si sostanzia:	Nella riconducibilità dello stesso ad uno specifico schema legale.	Nella predeterminazione normativa dei suoi effetti.	Nel potere della pubblica amministrazione di realizzare le proprie pretese giuridiche fondate su un atto amministrativo.
56	I provvedimenti amministrativi possono essere dotati del carattere dell'esecutorietà, vale a dire che:	Nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge le pubbliche amministrazioni possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti.	Sono preordinati al conseguimento esclusivo dell'interesse definito dalla legge.	Possono essere solo quelli previsti dall'ordinamento per contenuto o funzione.
57	I provvedimenti amministrativi sono dotati del carattere dell'inoppugnabilità, vale a dire:	Non sono più suscettibili di annullamento o revoca su ricorso dell'interessato, decorsi i termini perentori.	Sono sempre imperativi ed esecutivi.	Sono preordinati al conseguimento esclusivo dell'interesse definito dalla legge.
58	I provvedimenti amministrativi sono dotati del carattere della nominatività, vale a dire che:	A ciascun interesse pubblico particolare da realizzare è preordinato un tipo di atto perfettamente definito dalla legge.	Possono essere solo quelli previsti dall'ordinamento per contenuto o funzione.	Sono immediatamente e direttamente eseguibili, anche contro il volere del soggetto destinatario del provvedimento sfavorevole, senza previa pronunzia giurisdizionale.
59	Gli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo possono essere essenziali o accidentali. I primi:	Sono necessari giuridicamente per dar vita all'atto.	Si considerano sempre inseriti nel provvedimento anche se non vi compaiono espressamente.	Si sostanziano esclusivamente nell'agente e nel destinatario.
60	Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo:	Sono necessari giuridicamente per dar vita all'atto.	Costituiscono clausole accessorie che incidono sugli effetti dell'atto.	Possono o meno essere presenti in un atto.
61	Gli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo possono essere essenziali o accidentali. I primi:	Qualora mancanti comportano la nullità del provvedimento.	Si considerano sempre inseriti nel provvedimento anche se non vi compaiono espressamente.	Si sostanziano esclusivamente nell'agente e nell'oggetto.
62	Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo:	Qualora mancanti comportano la nullità del provvedimento.	Costituiscono clausole accessorie che incidono sugli effetti dell'atto.	Possono o meno essere presenti in un atto.
63	Gli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo possono essere essenziali o accidentali. Quelli accidentali:	Possono o meno essere presenti in un atto.	Si sostanziano esclusivamente nel soggetto e nell'oggetto.	Se assenti comportano sempre la nullità dell'atto.

64	Gli elementi accidentali sono apponibili ai provvedimenti amministrativi?	Sì, sono apponibili termini, condizioni e riserve.	No, la legge sul procedimento amministrativo lo esclude espressamente.	Sono apponibili solo i termini.
65	Gli elementi accidentali del provvedimento amministrativo:	Possono o meno essere presenti in un atto.	Sono necessari giuridicamente per dar vita all'atto.	Se assenti comportano sempre la nullità dell'atto.
66	La questione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Agente.	Termine.	Condizione.
67	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento essenziale per lo stesso?	Agente.	Onere.	Riserva.
68	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'agente:	È l'autore del provvedimento.	Coincide sempre con il funzionario dello Stato o della pubblica amministrazione che pone in essere il provvedimento.	Costituisce l'insieme delle statuizioni contenute nell'atto.
69	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo chi è il centro di imputazione giuridica che pone in essere il provvedimento?	Agente o soggetto.	Destinatario.	Oggetto.
70	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo l'autorità amministrativa che pone in essere il provvedimento corrisponde a:	Agente o soggetto.	Destinatario.	Oggetto.
71	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo l'autorità amministrativa competente all'emanazione dell'atto è:	L'agente o il soggetto.	Il destinatario.	L'oggetto.
72	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo l'autore del provvedimento corrisponde a:	Agente.	Destinatario.	Oggetto.

73	L'agente o soggetto del provvedimento amministrativo:	È il centro di imputazione giuridica che pone in essere il provvedimento.	È l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione.	È un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.
74	L'agente del provvedimento amministrativo:	Può essere un'autorità amministrativa, un privato esercente una pubblica funzione, ovvero un privato obbligato a svolgere un procedimento di evidenza pubblica.	Può essere solo un'autorità amministrativa ovvero un privato esercente una pubblica funzione.	Può essere solo un'autorità amministrativa ovvero un privato obbligato a svolgere un procedimento di evidenza pubblica.
75	L'agente o soggetto del provvedimento amministrativo:	Può essere un'autorità amministrativa o un privato nell'esercizio di una pubblica funzione.	È lo scopo che persegue l'atto.	È costituito dalle modalità con le quali la dichiarazione di volontà espressa dall'amministrazione è esternata e comunicata ai terzi.
76	L'agente o soggetto del provvedimento amministrativo:	È l'autorità amministrativa che pone in essere il provvedimento.	Costituisce l'insieme delle statuizioni contenute nell'atto.	È il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti.
77	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'agente:	Normalmente è l'autorità amministrativa che pone in essere il provvedimento.	Deve necessariamente essere un organo individuale dello Stato o della pubblica amministrazione.	Costituisce l'insieme delle statuizioni contenute nell'atto.
78	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'agente:	È l'autorità amministrativa competente all'emanazione dell'atto.	Non può in alcun caso essere un privato anche se investito dell'esercizio di una pubblica funzione.	È l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione.
79	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, l'agente costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.	Componente accidentale che amplia o restringe il contenuto dell'atto.	Requisito di efficacia necessario perché l'atto spieghi i suoi effetti.
80	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo è corretta?	Il soggetto è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	Il termine è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	La riserva è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.

81	La questione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Destinatario.	Termine.	Condizione.
82	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento essenziale per lo stesso?	Destinatario.	Onere.	Riserva.
83	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo chi è il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti?	Destinatario.	Agente o soggetto.	Oggetto.
84	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il destinatario costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.	Componente accidentale che amplia o restringe il contenuto dell'atto.	Requisito di efficacia necessario perché l'atto spieghi i suoi effetti.
85	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), il destinatario:	È il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti.	Deve possedere necessariamente il requisito della determinatezza in quanto non è sufficiente la determinabilità.	È un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.
86	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), il destinatario:	Può essere sia un soggetto pubblico che un soggetto privato.	Deve possedere necessariamente il requisito della determinatezza in quanto non è sufficiente la determinabilità.	È l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione.
87	Il destinatario del provvedimento amministrativo:	Può essere sia un soggetto pubblico che un soggetto privato.	È l'aspetto funzionale dell'atto, ovvero lo scopo che persegue.	È costituito dalla porzione di realtà giuridica e materiale su cui l'atto è destinato ad incidere.

88	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), il destinatario :	Deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità.	Può anche non possedere il requisito della determinatezza o della determinabilità, ma deve possedere quello della liceità.	Deve necessariamente essere un soggetto pubblico.
89	Il destinatario del provvedimento amministrativo:	Deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità.	È un elemento accidentale che indica il momento dal quale deve avere inizio l'efficacia del provvedimento.	È l'aspetto funzionale dell'atto, ovvero lo scopo che persegue.
90	Il destinatario del provvedimento amministrativo, è il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti. I requisiti del destinatario sono:	Determinatezza o determinabilità.	Determinatezza, possibilità e liceità.	Determinatezza e possibilità.
91	Il destinatario dell'atto amministrativo è il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti. Esso deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità?	Si.	No, né l'uno né l'altro.	No, ma deve possedere quello della liceità.
92	Il destinatario dell'atto amministrativo è il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti. Esso deve possedere quale requisito la determinatezza?	Si, deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità.	No, purché sia lecito.	Si, non è sufficiente la determinabilità.
93	Il destinatario dell'atto amministrativo è il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti. Esso deve possedere quale requisito la determinabilità?	Si, deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità.	No, purché sia lecito.	No, deve essere necessariamente determinato.

94	La questione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Oggetto.	Condizione.	Termine.
95	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento essenziale per lo stesso?	Oggetto.	Onere.	Condizione.
96	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo il comportamento, il fatto o il bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione corrisponde:	All'oggetto.	Al destinatario.	All'agente.
97	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo è corretta?	L'oggetto è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	Il termine è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	La riserva è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.
98	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, l'oggetto costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.	Componente accidentale che amplia o restringe il contenuto dell'atto.	Requisito di efficacia necessario perché l'atto spieghi i suoi effetti.
99	L'oggetto del provvedimento amministrativo può essere costituito da un fatto?	Sì, l'oggetto è un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.	No, l'oggetto è un comportamento o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.	Sì, l'oggetto è un comportamento o un fatto sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.
100	L'oggetto del provvedimento amministrativo può essere costituito da un bene?	Sì, l'oggetto è un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.	Sì, l'oggetto è un comportamento o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.	No, l'oggetto è un comportamento o un fatto sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.
101	Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, l'oggetto può essere costituito da un comportamento?	Sì, l'oggetto può essere un comportamento, un fatto o un bene.	No, l'oggetto può essere solo un fatto o un bene.	Sì, l'oggetto può essere solo un comportamento.

102	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'oggetto:	È un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.	Può essere costituito solo da un comportamento o da un fatto ma non da un bene.	Può anche non possedere i requisiti della determinatezza e della possibilità, ma deve possedere quello della liceità.
103	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'oggetto:	Deve possedere i requisiti di determinatezza, possibilità e liceità.	Può essere costituito solo da un comportamento o da un bene.	Può anche non possedere il requisito della determinatezza, ma deve possedere quelli della possibilità e liceità.
104	L'oggetto del procedimento amministrativo è un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione. I requisiti dell'oggetto sono:	Determinatezza, possibilità e liceità.	Determinatezza e liceità.	Determinatezza o determinabilità.
105	L'oggetto del provvedimento amministrativo:	Deve essere determinato o determinabile, possibile e lecito.	È il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti.	È l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione.
106	La questione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Contenuto.	Condizione.	Termine.
107	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento essenziale per lo stesso?	Contenuto.	Onere.	Condizione.
108	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo l'insieme delle statuizioni contenute nell'atto costituisce:	Il Contenuto.	L'oggetto.	La volontà.

109	Con riferimento agli elementi essenziali del provvedimento amministrativo (secondo la "teoria funzionale" : soggetto, oggetto, contenuto, finalità e forma), il contenuto:	Può essere distinto in naturale, implicito e eventuale.	Può essere costituito solo da una autorizzazione.	Non può mai essere determinato dalla presenza di elementi accidentali (termine o condizione).
110	Il contenuto di un provvedimento amministrativo può essere naturale?	Si, può essere naturale, implicito ed eventuale.	No, può essere solo naturale o implicito.	Si, può essere solo naturale.
111	Il contenuto di un provvedimento amministrativo può essere implicito?	Si, può essere naturale, implicito ed eventuale.	No, può essere solo naturale o implicito.	No, può essere solo naturale.
112	Il contenuto di un provvedimento amministrativo può essere eventuale?	Si, può essere naturale, implicito ed eventuale.	No, può essere solo naturale o implicito.	No, può essere solo naturale.
113	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il contenuto costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.	Componente accidentale che amplia o restringe il contenuto dell'atto.	Requisito di efficacia necessario perché l'atto spieghi i suoi effetti.
114	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo è corretta?	Il contenuto è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	Il termine è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	La riserva è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.
115	La questione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Finalità.	Condizione.	Termine.
116	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento essenziale per lo stesso?	Finalità.	Onere.	Condizione.
117	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo lo scopo che persegue l'atto corrisponde:	Alla finalità.	All'oggetto.	Al contenuto.

118	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione corrisponde:	Alla finalità.	All'oggetto.	Al contenuto.
119	Con riferimento agli elementi essenziali del provvedimento amministrativo (secondo la "teoria funzionale" : soggetto, oggetto, contenuto, finalità e forma), la finalità:	È lo scopo che persegue l'atto.	È la res su cui il provvedimento incide, ovvero il bene su cui vanno ad incidere gli effetti.	È un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.
120	Con riferimento agli elementi essenziali del provvedimento amministrativo (secondo la "teoria funzionale" : soggetto, oggetto, contenuto, finalità e forma), la finalità:	È l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione.	È la res su cui il provvedimento incide, ovvero il bene su cui vanno ad incidere gli effetti.	È un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.
121	La finalità del provvedimento amministrativo:	Attiene all'aspetto funzionale dell'atto, ovvero lo scopo che persegue.	È costituita dalle modalità con le quali la dichiarazione di volontà espressa dall'amministrazione è esternata e comunicata ai terzi.	È un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.
122	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la finalità costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.	Componente accidentale che amplia o restringe il contenuto dell'atto.	Requisito di efficacia necessario perché l'atto spieghi i suoi effetti.
123	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo è corretta?	La finalità è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	Il termine è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	La riserva è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.
124	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo la modalità con la quale la dichiarazione di volontà espressa dall'amministrazione è esternata e comunicata ai terzi corrisponde:	Alla forma.	Alla finalità.	Alla volontà.
125	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, la forma:	È costituita dalle modalità con le quali la dichiarazione di volontà espressa dall'amministrazione è esternata e comunicata ai terzi.	Attiene all'aspetto funzionale e allo scopo che il provvedimento persegue.	È una dichiarazioni con la quale l'amministrazione avoca a sé la possibilità di esercitare successivamente il medesimo potere a seguito di una nuova valutazione degli interessati.

126	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, la forma:	Normalmente è quella scritta.	È elemento accidentale che sottopone l'efficacia dell'atto o alcuni effetti al verificarsi di un evento futuro e certo.	È una dichiarazioni con la quale l'amministrazione avoca a sé la possibilità di esercitare successivamente il medesimo potere a seguito di una nuova valutazione degli interessati.
127	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, la forma:	Può essere anche orale come ad esempio gli ordini di polizia.	È elemento accidentale che sottopone l'efficacia dell'atto o alcuni effetti al verificarsi di un evento futuro e certo.	Attiene all'aspetto funzionale e allo scopo che il provvedimento persegue.
128	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, la forma:	Può assumere anche la forma gestuale come ad esempio gli ordini di disciplina del traffico.	È elemento accidentale che sottopone l'efficacia dell'atto o alcuni effetti al verificarsi di un evento futuro e certo.	Attiene all'aspetto funzionale e allo scopo che il provvedimento persegue.
129	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la forma costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.	Componente accidentale che amplia o restringe il contenuto dell'atto.	Requisito di efficacia necessario perché l'atto spieghi i suoi effetti.
130	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo è corretta?	La forma è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	Il termine è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	La riserva è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.
131	Anche al provvedimento amministrativo è applicabile la categoria degli elementi accidentali, ovvero è possibile apporre al provvedimento clausole accessorie che incidono sugli effetti dell'atto. Costituisce elemento accidentale:	Termine.	Forma.	Oggetto.
132	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento accidentale per lo stesso?	Termine.	Agente.	Contenuto.
133	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo quale è l'elemento accidentale che sottopone l'efficacia dell'atto o alcuni effetti al verificarsi di un evento futuro e certo?	Termine.	Finalità.	Forma.

134	Il termine del provvedimento amministrativo:	È elemento accidentale che sottopone l'efficacia dell'atto o alcuni effetti al verificarsi di un evento futuro e certo.	È un elemento essenziale che indica il periodo di vigenza del provvedimento stesso.	Attiene all'aspetto funzionale e allo scopo che il provvedimento persegue.
135	Il termine del provvedimento amministrativo:	È un elemento accidentale che indica il momento dal quale deve avere inizio l'efficacia dell'atto o quello dal quale l'efficacia deve cessare.	È un elemento essenziale che indica il periodo di vigenza del provvedimento stesso.	È una dichiarazioni con la quale l'amministrazione avoca a sé la possibilità di esercitare successivamente il medesimo potere a seguito di una nuova valutazione degli interessati.
136	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il termine costituisce:	Elemento accidentale dell'atto.	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.	L'unico requisito di efficacia necessario perché l'atto spieghi i suoi effetti.
137	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo non è corretta?	Il termine è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	Il contenuto è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.	La forma è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.
138	Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, la condizione:	Subordina gli effetti dell'atto al verificarsi di un evento futuro e incerto.	È elemento accidentale che sottopone l'efficacia dell'atto o alcuni effetti al verificarsi di un evento futuro e certo.	È un elemento accidentale che indica il momento dal quale deve avere inizio l'efficacia dell'atto.
139	Anche al provvedimento amministrativo è applicabile la categoria degli elementi accidentali, ovvero è possibile apporre al provvedimento clausole accessorie che incidono sugli effetti dell'atto. Costituisce elemento accidentale:	Condizione.	Contenuto.	Destinatario.
140	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento accidentale per lo stesso?	Condizione.	Oggetto.	Agente o soggetto.
141	Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, le riserve:	Sono dichiarazioni con le quali l'amministrazione avoca a sé la possibilità di esercitare successivamente il medesimo potere a seguito di una nuova valutazione degli interessi pubblici.	Subordinano gli effetti dell'atto al verificarsi di un evento futuro e incerto.	Sono elementi accidentali che indicano il momento dal quale deve avere inizio l'efficacia dell'atto.

142	Anche al provvedimento amministrativo è applicabile la categoria degli elementi accidentali, ovvero è possibile apporre clausole accessorie che incidono sugli effetti dell'atto. Costituisce elemento accidentale:	Riserve.	Agente.	Forma.
143	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento accidentale per lo stesso?	Riserve.	Contenuto.	Destinatario.
144	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la riserva costituisce:	Elemento accidentale dell'atto.	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.	Requisito di efficacia necessario perché l'atto spieghi i suoi effetti.
145	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento accidentale per lo stesso?	Onere.	Oggetto.	Agente o soggetto.
146	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, l'onere costituisce:	Elemento accidentale dell'atto.	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.	Requisito di efficacia necessario perché l'atto spieghi i suoi effetti.
147	Il provvedimento amministrativo è "perfetto":	Quando si è concluso il procedimento strutturale alla sua formazione.	Quando è idoneo a produrre effetti giuridici.	Quando ha già prodotto effetti giuridici.
148	Il provvedimento amministrativo è "efficace":	Quando è idoneo a produrre effetti giuridici.	Quando si è concluso il procedimento strutturale alla sua formazione.	Quando ha già prodotto effetti giuridici.
149	Quando si è concluso il procedimento strutturale alla sua formazione il provvedimento amministrativo è:	Perfetto.	Efficace.	Idoneo a produrre effetti giuridici.
150	Quando è idoneo a produrre effetti giuridici il provvedimento amministrativo è:	Efficace.	Perfetto.	Strutturalmente formato.

151	I requisiti del provvedimento amministrativo valgono ad identificare le condizioni da soddisfare perché il provvedimento sia valido (_____) ed efficace (_____). Completare con l'opzione corretta.	Requisiti di legittimità - requisiti di efficacia.	Requisiti di obbligatorietà - requisiti di legittimità.	Requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà.
152	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. Quali tra i precedenti costituiscono le condizioni da soddisfare perché un provvedimento sia valido?	Requisiti di legittimità.	Requisiti di esecutività.	Requisiti di obbligatorietà.
153	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. Quali consentono di portare ad esecuzione l'atto con effetto ex tunc?	Requisiti di esecutività.	Requisiti di legittimità.	Requisiti di obbligatorietà.
154	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. Quali consentono all'atto, già esecutivo, di diventare obbligatorio nei confronti dei destinatari con effetti ex nunc?	Requisiti di obbligatorietà.	Requisiti di legittimità.	Requisiti di esecutività.
155	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. I primi:	Costituiscono le condizioni da soddisfare perché un provvedimento sia valido.	Consentono di portare ad esecuzione l'atto con effetto ex tunc.	Consentono all'atto, già esecutivo, di diventare obbligatorio nei confronti dei destinatari con effetti ex nunc.
156	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. I secondi:	Consentono di portare ad esecuzione l'atto con effetto ex tunc.	Costituiscono le condizioni da soddisfare perché un provvedimento sia valido.	Consentono all'atto, già esecutivo, di diventare obbligatorio nei confronti dei destinatari con effetti ex nunc.
157	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. I terzi:	Consentono all'atto, già esecutivo, di diventare obbligatorio nei confronti dei destinatari con effetti ex nunc.	Costituiscono le condizioni da soddisfare perché un provvedimento sia valido.	Consentono di portare ad esecuzione l'atto con effetto ex tunc.

158	Affinché l'atto amministrativo oltre che perfetto sia valido ed efficace occorre che oltre agli elementi costitutivi sussistano anche alcuni requisiti, la cui mancanza incide sulla legittimità o sull'efficacia del medesimo. I requisiti di legittimità:	Sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido.	Sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti.	Operano ex tunc e sono: i controlli, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine, l'accettazione dell'interessato.
159	Affinché l'atto amministrativo oltre che perfetto sia valido ed efficace occorre che oltre agli elementi costitutivi sussistano anche alcuni requisiti, la cui mancanza incide sulla legittimità o sull'efficacia del medesimo. I requisiti d'efficacia:	Sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti.	Sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido.	Operano ex tunc e sono: i controlli, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine, l'accettazione dell'interessato.
160	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di esecutività:	Sono necessari perché l'atto sia portato ad esecuzione.	Sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido.	Sono quelli in virtù dei quali l'atto, già perfetto ed esecutivo, diventa obbligatorio per i suoi destinatari.
161	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di esecutività:	Operano ex tunc, e in virtù di essi l'atto già perfetto, può essere portato ad esecuzione.	Sono quelli in virtù dei quali l'atto, già perfetto ed esecutivo, diventa obbligatorio per i suoi destinatari.	Sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido (es. presupposti di fatto e di diritto).
162	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di esecutività:	Operano ex tunc e sono i controlli, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine, l'accettazione dell'interessato, quanto ad essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto.	Sono quelli in virtù dei quali l'atto, già perfetto ed esecutivo, diventa obbligatorio per i suoi destinatari.	Sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido (es. compatibilità e competenza).
163	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di obbligatorietà:	Sono quelli in virtù dei quali l'atto, già perfetto ed esecutivo, diventa obbligatorio per i suoi destinatari.	Sono necessari perché l'atto sia portato ad esecuzione (es. presupposti di fatto e di diritto).	Sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido (es. compatibilità e competenza).

164	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di obbligatorietà:	Operano ex nunc, e in virtù di essi l'atto già perfetto ed esecutivo diviene obbligatorio nei confronti dei destinatari.	Operano ex tunc e sono i controlli, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine, l'accettazione dell'interessato, quanto ad essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto.	Sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido (es. esistenza e sufficienza della motivazione).
165	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di obbligatorietà:	Operano ex nunc, e sono costituiti dagli atti di comunicazione, ovvero notificazione, trasmissione e pubblicazione del provvedimento.	Sono necessari perché l'atto sia portato ad esecuzione (es. presupposti di fatto e di diritto).	Sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido (es. compatibilità e competenza).
166	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quali sono necessari perché l'atto sia portato ad esecuzione?	I requisiti di esecutività.	I requisiti di obbligatorietà.	I requisiti di legittimità.
167	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quali operano ex tunc, e in virtù di essi l'atto già perfetto, può essere portato ad esecuzione?	I requisiti di esecutività.	I requisiti di obbligatorietà.	I requisiti di legittimità.
168	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quali operano ex tunc e sono i controlli, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine, l'accettazione dell'interessato, quanto ad essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto?	I requisiti di esecutività.	I requisiti di obbligatorietà.	I requisiti di legittimità.

169	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quelli in virtù dei quali l'atto, già perfetto ed esecutivo, diventa obbligatorio per i suoi destinatari sono:	I requisiti di obbligatorietà.	I requisiti di esecutività.	I requisiti di legittimità.
170	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quali operano ex nunc, e in virtù di essi l'atto già perfetto ed esecutivo diviene obbligatorio nei confronti dei destinatari?	I requisiti di obbligatorietà.	I requisiti di esecutività.	I requisiti di legittimità.
171	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quali operano ex nunc, e sono costituiti dagli atti di comunicazione, ovvero notificazione, trasmissione e pubblicazione del provvedimento?	I requisiti di obbligatorietà.	I requisiti di esecutività.	I requisiti di legittimità.
172	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	I presupposti di fatto e di diritto.	Le notificazioni.	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.
173	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La compatibilità.	Le comunicazioni.	I controlli.
174	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La competenza.	Le notificazioni.	I controlli.
175	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La legittimazione.	Le comunicazioni.	Le notificazioni.

176	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La corrispondenza all'interesse pubblico.	I controlli.	Le comunicazioni.
177	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La corrispondenza alla causa del potere.	Le notificazioni.	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.
178	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La mancanza di vizi della volontà.	Le notificazioni.	I controlli.
179	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	L'esistenza e la sufficienza della motivazione.	Le comunicazioni.	I controlli.
180	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	Il rispetto dei precetti di logica e imparzialità.	Le notificazioni.	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.
181	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), i presupposti di fatto e di diritto costituiscono:	Requisiti di legittimità.	Requisiti di obbligatorietà.	Requisiti di esecutività.
182	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la compatibilità dell'agente costituisce:	Requisito di legittimità.	Requisito di obbligatorietà.	Requisito di esecutività.
183	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la competenza dell'agente costituisce:	Requisito di legittimità.	Requisito di obbligatorietà.	Requisito di esecutività.

184	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la legittimazione dell'agente costituisce:	Requisito di legittimità.	Requisito di obbligatorietà.	Requisito di esecutività.
185	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la corrispondenza all'interesse pubblico costituisce:	Requisito di legittimità.	Requisito di obbligatorietà.	Requisito di esecutività.
186	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la corrispondenza alla causa del potere costituisce:	Requisito di legittimità.	Requisito di obbligatorietà.	Requisito di esecutività.
187	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la mancanza di vizi della volontà costituisce:	Requisito di legittimità.	Requisito di obbligatorietà.	Requisito di esecutività.
188	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), l'esistenza e la sufficienza della motivazione costituisce:	Requisito di legittimità.	Requisito di obbligatorietà.	Requisito di esecutività.
189	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), il rispetto dei precetti di logica e imparzialità costituisce:	Requisito di legittimità.	Requisito di obbligatorietà.	Requisito di esecutività.
190	Presupposti di fatto e di diritto - Compatibilità dell'agente - Competenza dell'agente. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Tutti.	Solo la competenza.	Solo i presupposti di fatto e di diritto.

191	Legittimazione dell'agente - Esistenza e sufficienza della motivazione - Corrispondenza alla causa del potere. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Tutti.	Solo la legittimazione dell'agente.	Solo la legittimazione dell'agente.
192	Mancanza di vizi della volontà - Rispetto dei precetti di logica e imparzialità - Corrispondenza all'interesse pubblico. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Tutti.	Solo la mancanza di vizi della volontà e rispetto dei precetti di logica ed imparzialità.	Solo la corrispondenza all'interesse pubblico.
193	Presupposti di fatto e di diritto - Notificazioni - Compatibilità dell'agente. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Notificazioni.	Presupposti di fatto e di diritto.	Compatibilità dell'agente.
194	Competenza dell'agente - Controlli - Presupposti di fatto e di diritto. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Controlli.	Competenza dell'agente - Presupposti di fatto e di diritto.	Quelli citati sono tutti requisiti di legittimità.
195	Corrispondenza all'interesse pubblico - Esistenza e sufficienza della motivazione - Comunicazioni. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Comunicazioni.	Corrispondenza all'interesse pubblico.	Esistenza e sufficienza della motivazione.
196	Accettazione dell'interessato - Corrispondenza alla causa del potere - Mancanza di vizi della volontà. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Accettazione dell'interessato.	Corrispondenza alla causa del potere - Mancanza di vizi della volontà.	Nessuna delle altre risposte è corretta; quelli citati sono tutti requisiti di obbligatorietà.

197	Rispetto dei precetti di logica e imparzialità - Pubblicazione del provvedimento - legittimazione dell'agente. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Pubblicazione del provvedimento.	Rispetto dei precetti di logica e imparzialità - Legittimazione dell'agente.	Nessuna delle altre risposte è corretta; quelli citati sono tutti requisiti di obbligatorietà.
198	Quali sono i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono all'agente?	Compatibilità, la competenza e legittimazione.	Corrispondenza all'interesse pubblico e legittimazione.	Corrispondenza alla causa del potere e competenza.
199	Quale tra i seguenti è un requisito di legittimità dell'atto amministrativo che attiene all'agente?	Compatibilità.	Presupposti di diritto.	Corrispondenza alla causa del potere.
200	Quale tra i seguenti è un requisito di legittimità dell'atto amministrativo che attiene all'agente?	Competenza.	Corrispondenza alla causa del potere.	Corrispondenza all'interesse pubblico.
201	Quale tra i seguenti è un requisito di legittimità dell'atto amministrativo che attiene all'agente?	Legittimazione.	Presupposti di fatto.	Corrispondenza all'interesse pubblico.
202	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. La prima:	Sussiste quando mancano cause di astensione o di ricsuzione del funzionario.	Consiste nell'investitura nei modi di legge del funzionario.	Delimita il potere dell'organo agente per territorio, per grado o per materia.
203	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. La terza:	Consiste nell'investitura nei modi di legge del funzionario.	Sussiste quando mancano cause di astensione o di ricsuzione del funzionario.	Delimita il potere dell'organo agente per territorio, per grado o per materia.
204	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. La seconda:	Delimita il potere dell'organo agente per territorio, per grado o per materia.	Consiste nell'investitura nei modi di legge del funzionario.	Sussiste quando mancano cause di astensione o di ricsuzione del funzionario.

205	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo inerenti all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. Per compatibilità si intende:	La mancanza di cause di astensione o riconsunzione.	La competenza per territorio, grado o materia a emanare l'atto.	L'esistenza di una investitura effettiva.
206	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo inerenti all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. Per legittimazione si intende:	L'esistenza di una investitura effettiva.	La mancanza di cause di astensione o riconsunzione.	La competenza (per territorio, grado o materia) a emanare l'atto.
207	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo inerenti all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. Per competenza si intende:	La competenza (per territorio, grado o materia) a emanare l'atto.	L'esistenza di una investitura effettiva.	La mancanza di cause di astensione o riconsunzione.
208	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Compatibilità (mancanza di cause di astensione o riconsunzione).	Esecutività.	Obbligatorietà.
209	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Competenza, per territorio, grado o materia.	Esecutività.	Efficacia.
210	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Legittimazione, ovvero l'esistenza di una investitura effettiva.	Obbligatorietà.	Efficacia.
211	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la compatibilità, ovvero mancanza di cause di astensione o riconsunzione costituisce:	Requisito di legittimità dell'agente.	Requisito di legittimità inerente all'oggetto.	Requisito di efficacia.
212	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la competenza, per territorio, grado o materia costituisce:	Requisito di legittimità dell'agente.	Requisito di legittimità inerente all'oggetto.	Requisito di efficacia.

213	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la legittimazione, ovvero l'esistenza di una investitura effettiva costituisce:	Requisito di legittimità dell'agente.	Requisito di legittimità inerente all'oggetto.	Requisito di efficacia.
214	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati non costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Volontà.	Competenza, per territorio, grado o materia.	Legittimazione, ovvero l'esistenza di una investitura effettiva.
215	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati non costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Obbligatorietà.	Compatibilità (mancanza di cause di astensione o ricazione).	Legittimazione, ovvero l'esistenza di una investitura effettiva.
216	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati non costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Efficacia.	Compatibilità (mancanza di cause di astensione o ricazione).	Competenza, per territorio, grado o materia.
217	Quali sono i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali e costituiscono i limiti interni della discrezionalità?	La corrispondenza all'interesse pubblico, la corrispondenza alla causa del potere e il rispetto dei precetti di logica e imparzialità.	La compatibilità, la competenza e la legittimazione.	I presupposti di fatto e di diritto, la compatibilità e la competenza.
218	Quali sono i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali e costituiscono i limiti interni della discrezionalità?	La corrispondenza all'interesse pubblico.	I controlli.	Le notificazioni.
219	Quali sono i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali e costituiscono i limiti interni della discrezionalità?	La corrispondenza alla causa del potere.	Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine.	Le comunicazioni.

220	Quali sono i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali e costituiscono i limiti interni della discrezionalità?	Il rispetto dei precetti di logica e imparzialità.	I controlli.	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.
221	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la corrispondenza all'interesse pubblico costituisce:	Requisito di legittimità che attengono al profilo funzionale.	Requisito di competenza che attiene all'agente.	Requisito di legittimità che attiene all'agente.
222	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la corrispondenza alla causa del potere costituisce:	Requisito di legittimità che attengono al profilo funzionale.	Requisito discrezionale.	Requisito di legittimità che attiene all'agente.
223	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il rispetto dei precetti di logica e imparzialità costituisce:	Requisito di legittimità che attengono al profilo funzionale.	Requisito che attiene alla capacità dell'agente.	Requisito di legittimità che attiene all'agente.
224	Corrispondenza all'interesse pubblico - Corrispondenza alla causa del potere. Quale/quali i tra i precedenti sono requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali?	Entrambi.	Nessuno.	Solo la corrispondenza all'interesse pubblico.
225	Rispetto dei precetti di logica e imparzialità - Corrispondenza alla causa del potere. Quale/quali i tra i precedenti sono requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali?	Entrambi.	Nessuno.	Solo il rispetto dei precetti di logica e imparzialità.

226	Corrispondenza all'interesse pubblico - Presupposti di fatto e di diritto - Rispetto dei precetti di logica e imparzialità. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali?	Presupposti di fatto e di diritto.	Corrispondenza all'interesse pubblico.	Rispetto dei precetti di logica e imparzialità.
227	Corrispondenza alla causa del potere - Rispetto dei precetti di logica e imparzialità - Compatibilità dell'agente. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali?	Compatibilità dell'agente.	Corrispondenza alla causa del potere.	Rispetto dei precetti di logica e imparzialità.
228	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	I controlli.	La corrispondenza alla causa del potere.	La mancanza di vizi della volontà.
229	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine.	Il rispetto dei precetti di logica e imparzialità.	I presupposti di fatto e di diritto.
230	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto.	La corrispondenza alla causa del potere.	La mancanza di vizi della volontà.
231	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	Le notificazioni.	L'esistenza e sufficienza della motivazione.	I presupposti di fatto e di diritto.

232	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.	I presupposti di fatto e di diritto.	La corrispondenza all'interesse pubblico.
233	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	Le comunicazioni.	La compatibilità, la competenza e la legittimazione.	La corrispondenza all'interesse pubblico.
234	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, i controlli costituiscono:	Requisiti di efficacia.	Requisiti di legittimità .	Elementi essenziali dell'atto.
235	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine costituiscono:	Requisiti di efficacia.	Requisiti di legittimità .	Elementi essenziali dell'atto.
236	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, l'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto costituisce:	Requisito di efficacia.	Requisito di legittimità .	Elemento essenziale dell'atto.
237	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, le notificazioni costituiscono:	Requisiti di efficacia.	Requisiti di legittimità .	Elementi essenziali dell'atto.
238	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la trasmissione e la pubblicazione del provvedimento costituiscono:	Requisiti di efficacia.	Requisiti di legittimità .	Elementi essenziali dell'atto.
239	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, le comunicazioni costituiscono:	Requisiti di efficacia.	Requisiti di legittimità .	Elementi essenziali dell'atto.
240	I controlli - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.	Nessuno.	Solo i controlli.

241	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - Le notificazioni. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.	Nessuno.	Solo le notificazioni.
242	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - Le comunicazioni. Quale/quali i tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.	Nessuno.	Solo le comunicazioni.
243	I controlli - La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.	Nessuno.	Solo la trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.
244	Le notificazioni - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.	Nessuno.	Solo il verificarsi della condizione sospensiva e del termine.
245	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - Le comunicazioni. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.	Nessuno.	Solo le comunicazioni.
246	Controlli - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine - Corrispondenza all'interesse pubblico. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Corrispondenza all'interesse pubblico.	Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine e i controlli.	Controlli.

247	Accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - Competenza dell'agente - Notificazioni. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Competenza dell'agente.	Accettazione dell'interessato.	Notificazioni - Accettazione dell'interessato.
248	Trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - Comunicazioni - Compatibilità dell'agente. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Compatibilità dell'agente.	Trasmissione e pubblicazione del provvedimento.	Comunicazioni - Trasmissione e pubblicazione del provvedimento.
249	Notificazioni - Presupposti di fatto e di diritto - Trasmissione e la pubblicazione del provvedimento. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Presupposti di fatto e di diritto.	Notificazioni - Trasmissione e pubblicazione del provvedimento.	Trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.
250	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i primi rientrano:	I controlli.	Le comunicazioni.	Le notificazioni.
251	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i primi rientrano:	Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine.	Le comunicazioni.	Le notificazioni.
252	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i primi rientrano:	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto.	Le notificazioni.	Le comunicazioni.
253	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, i controlli costituiscono:	Requisiti di esecutività.	Requisiti di legittimità.	Elementi accidentali.

254	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine costituisce:	Requisito di esecutività.	Requisito di legittimità.	Elemento accidentale.
255	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, l'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto costituisce:	Requisito di esecutività.	Requisito di legittimità.	Elemento accidentale.
256	I controlli - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di esecutività dell'atto amministrativo?	Entrambi.	Nessuno.	Solo il verificarsi della condizione sospensiva e del termine.
257	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - I controlli. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di esecutività dell'atto amministrativo?	Entrambi.	Nessuno.	Solo i controlli.
258	I controlli - La compatibilità dell'agente - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di esecutività dell'atto amministrativo?	La compatibilità dell'agente.	I controlli - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine.	I controlli.
259	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - I presupposti di diritto - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di esecutività dell'atto amministrativo?	I presupposti di diritto.	Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine.	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine.

260	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i secondi rientrano:	Le notificazioni.	I controlli.	La mancanza di vizi di volontà.
261	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i secondi rientrano:	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.	La corrispondenza all'interesse pubblico.	I controlli.
262	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i secondi rientrano:	Le comunicazioni.	I controlli.	Il rispetto dei precetti di logica e di imparzialità.
263	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, le notificazioni costituiscono:	Requisiti di obbligatorietà.	Requisiti di legittimità.	Elementi accidentali.
264	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la trasmissione e la pubblicazione del provvedimento costituiscono:	Requisiti di obbligatorietà.	Requisiti di legittimità.	Elementi accidentali.
265	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, le comunicazioni costituiscono:	Requisiti di obbligatorietà.	Requisiti di legittimità.	Elementi accidentali.
266	Le notificazioni - La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di obbligatorietà dell'atto amministrativo?	Entrambi.	Nessuno.	Solo le notificazioni.
267	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - Le comunicazioni. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di obbligatorietà dell'atto amministrativo?	Entrambi.	Nessuno.	Solo le comunicazioni.

268	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - L'esistenza della motivazione - Le notificazioni. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di obbligatorietà dell'atto amministrativo?	L'esistenza della motivazione.	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - Le notificazioni.	Le notificazioni.
269	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - La mancanza di vizi della volontà - Le comunicazioni. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di obbligatorietà dell'atto amministrativo?	La mancanza di vizi della volontà.	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.	Le comunicazioni - La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.
270	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti che si compone da:	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.	Preambolo, motivazione, dispositivo, luogo e sottoscrizione.	Intestazione, preambolo, dispositivo, luogo e data.
271	Normalmente l'atto amministrativo quanto a struttura formale si compone di intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione. Quanto affermato è:	Corretto.	Errato.	Corretto solo per le autorizzazioni.
272	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dal luogo, data e sottoscrizione essa si compone di:	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo.	Dispositivo, motivazione.	Intestazione, preambolo e motivazione.

273	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dalla motivazione essa si compone di:	Intestazione, preambolo, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.	Intestazione, dispositivo, luogo e data.	Intestazione, luogo, data e sottoscrizione.
274	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dall'intestazione essa si compone di:	Preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.	Preambolo, motivazione, luogo, data e sottoscrizione.	Preambolo, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.
275	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dal preambolo essa si compone di:	Intestazione, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.	Motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.	Intestazione, motivazione, luogo, data e sottoscrizione.
276	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dal dispositivo essa si compone di:	Intestazione, preambolo, motivazione, luogo, data e sottoscrizione.	Intestazione, motivazione, luogo, data e sottoscrizione.	Intestazione, preambolo, luogo, data e sottoscrizione.
277	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, l'intestazione:	È l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	Contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.	Indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.

278	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili, costituisce:	L'intestazione.	Il preambolo.	La motivazione.
279	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data, sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. Quale parte in particolare indica l'autorità da cui promana l'atto?	Intestazione.	Preambolo.	Motivazione.
280	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data, sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. L'intestazione:	Indica l'autorità da cui promana l'atto.	È la parte precettiva dell'atto.	Contiene la firma dell'autorità che emana l'atto o di quella delegata.
281	L'intestazione del provvedimento amministrativo indica l'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili. Quanto affermato è:	Corretto.	Errato, indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione.	Errato, è la parte precettiva dell'atto.
282	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, il preambolo:	Indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.	È l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	Contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.

283	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la parte che indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc., costituisce:	Il preambolo.	L'intestazione.	La motivazione.
284	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data, sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. Quale parte in particolare contiene le norme di legge o i regolamenti in base alle quali l'atto è stato adottato nonché le attestazioni relative agli atti preparatori?	Preambolo.	Motivazione.	Dispositivo.
285	L'intestazione, il preambolo, la motivazione, il luogo, la data, la sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. Il preambolo:	Contiene le norme di legge o i regolamenti in base alle quali l'atto è stato adottato nonché le attestazioni relative agli atti preparatori.	È l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	È la parte descrittiva in cui la pubblica amministrazione indica gli interessi coinvolti nel procedimento e valuta gli interessi indicando le ragioni per le quali preferisce soddisfare uno in luogo di un altro.
286	Il preambolo del provvedimento amministrativo indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc. Quanto affermato è:	Corretto.	Errato, è la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento.	Errato, contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.

287	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la motivazione:	È la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento.	È l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	Contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.
288	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la parte che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento costituisce:	La motivazione.	L'intestazione.	Il preambolo.
289	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data, sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. Qual è la parte descrittiva in cui la pubblica amministrazione indica gli interessi coinvolti nel procedimento e valuta gli interessi indicando le ragioni per le quali preferisce soddisfare uno in luogo di un altro?	Motivazione.	Preambolo.	Intestazione.
290	Intestazione, preambolo, motivazione, luogo, data, sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. La motivazione:	È la parte descrittiva nella quale la pubblica amministrazione indica gli interessi coinvolti nel procedimento e valuta gli interessi indicando le ragioni per le quali preferisce soddisfare uno in luogo di un altro.	È l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	Indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.

291	La motivazione del provvedimento amministrativo è la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento. Quanto affermato è:	Corretto.	Errato, contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.	Errato, indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.
292	La parte nella quale la P.A. valuta comparativamente gli interessi, motivando le ragioni per le quali si preferisce soddisfare un interesse in luogo di un altro costituisce:	La parte valutativa della motivazione dell'atto amministrativo.	Il dispositivo dell'atto amministrativo.	Il preambolo dell'atto amministrativo.
293	Ciascun atto amministrativo presenta una struttura formale generalmente composta da intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione. La motivazione consiste in:	Una parte descrittiva e una parte valutativa.	Una parte comparativa e una parte valutativa.	Una parte legislativa e una parte comparativa.
294	Nell'atto amministrativo, la parte descrittiva della motivazione è:	La parte che indica gli interessi coinvolti nel procedimento.	La parte in cui sono indicate le norme di legge o i regolamenti in base alle quali l'atto è stato adottato.	L'indicazione dell'autorità da cui l'atto promana.
295	Nell'atto amministrativo, la parte valutativa della motivazione è:	La parte nella quale la P.A. valuta comparativamente gli interessi, motivando le ragioni per le quali si preferisce soddisfare un interesse in luogo di un altro.	La parte che indica gli interessi coinvolti nel procedimento.	La parte in cui sono indicate le norme di legge o i regolamenti in base alle quali l'atto è stato adottato.
296	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, il dispositivo:	Contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.	È l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	Indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.

297	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, l'elemento che contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto, costituisce:	Il dispositivo.	L'intestazione.	Il preambolo.
298	Il dispositivo dell'atto amministrativo contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto. Quanto affermato è:	Corretto.	Errato, è l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	Errato, è la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento.
299	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la sottoscrizione:	Contiene la firma dell'autorità che emana l'atto o di quella delegata.	È l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	Contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.
300	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la parte che contiene la firma dell'autorità che emana l'atto o di quella delegata costituisce:	La sottoscrizione.	L'intestazione.	Il preambolo.
301	La sottoscrizione del provvedimento amministrativo contiene la firma dell'autorità che emana l'atto o di quella delegata. Quanto affermato è:	Corretto.	Errato, indica l'autorità da cui promana l'atto.	Errato, è la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento.
302	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulla struttura del provvedimento amministrativo è corretta.	La struttura generalmente si compone di: intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.	La motivazione contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.	La motivazione indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche. ecc

303	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulla struttura del provvedimento amministrativo è corretta.	L'intestazione è l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	Il dispositivo indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.	La struttura generalmente si compone di: intestazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.
304	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulla struttura del provvedimento amministrativo è corretta.	Il dispositivo contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.	Il preambolo è l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	La motivazione indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.
305	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulla struttura del provvedimento amministrativo è corretta.	Il preambolo indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.	La motivazione è l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	L'intestazione è la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento.
306	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulla struttura del provvedimento amministrativo è corretta.	La motivazione è la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento.	Il dispositivo è l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.	L'intestazione indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.
307	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti, l'intestazione:	Indica l'autorità emanante.	Contiene le circostanze di fatto e quelle di diritto, delineando il quadro normativo e fattuale nel cui contesto l'atto è emanato.	Rappresenta la parte precettiva del provvedimento e contiene la concreta statuizione posta in essere dall'amministrazione.
308	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti, il preambolo:	Contiene le circostanze di fatto e quelle di diritto, delineando il quadro normativo e fattuale nel cui contesto l'atto è emanato.	Indica l'autorità emanante.	Rappresenta la parte precettiva del provvedimento e contiene la concreta statuizione posta in essere dall'amministrazione.

309	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti, il dispositivo:	Rappresenta la parte precettiva del provvedimento e contiene la concreta statuizione posta in essere dall'amministrazione.	Contiene le circostanze di fatto e quelle di diritto, delineando il quadro normativo e fattuale nel cui contesto l'atto è emanato.	Indica l'autorità emanante.
310	Con riferimento alla struttura del provvedimento amministrativo (intestazione, preambolo, motivazione, ecc.) in quale parte è indicata l'autorità emanante?	Intestazione.	Preambolo.	Dispositivo.
311	Con riferimento alla struttura del provvedimento amministrativo (intestazione, preambolo, motivazione, ecc.) in quale parte sono enunciate le circostanze di fatto e quelle di diritto, delineando il quadro normativo e fattuale nel cui contesto l'atto è emanato?	Preambolo.	Dispositivo.	Intestazione.
312	Con riferimento alla struttura del provvedimento amministrativo (intestazione, preambolo, motivazione, ecc.) quale rappresenta la parte precettiva del provvedimento e contiene la concreta statuizione posta in essere dall'amministrazione?	Dispositivo.	Preambolo.	Intestazione.
313	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del procedimento si distinguono:	Atti procedimentali ed atti presupposti.	Atti monostrutturati e pluristrutturati.	Atti composti e atti contestuali.
314	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista dei soggetti si distinguono:	Atti monostrutturati e pluristrutturati.	Atti procedimentali ed atti presupposti.	Atti con un solo destinatario, atti con una pluralità di destinatari.
315	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono:	Atti composti e atti contestuali.	Atti procedimentali ed atti presupposti.	Atti con un solo destinatario, atti con una pluralità di destinatari.

316	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista dei destinatari si distinguono:	Atti con un solo destinatario, atti con una pluralità di destinatari.	Atti monostrutturati e pluristrutturati.	Provvedimenti accrescitivi, provvedimento ablatori, provvedimenti sanzionatori, provvedimenti di secondo grado.
317	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, con riferimento agli effetti dell'atto la dottrina più moderna distingue:	Provvedimenti accrescitivi, provvedimenti ablatori, provvedimenti sanzionatori, provvedimenti di secondo grado.	Atti procedimentali ed atti presupposti.	Atti composti e atti contestuali.
318	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del procedimento si distinguono atti procedimentali e atti:	Presupposti.	Pluristrutturati.	Con una pluralità di destinatari.
319	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del procedimento si distinguono atti presupposti e atti:	Procedimentali.	Contestuali.	Con un solo destinatario.
320	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista dei soggetti si distinguono atti monostrutturati e atti:	Pluristrutturati.	Procedimentali.	Con una pluralità di destinatari.
321	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista dei soggetti si distinguono atti pluristrutturati e atti:	Monostrutturati.	Presupposti.	Con un solo destinatario.
322	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, quando gli atti dispongono in modo inscindibile nei confronti di tutti sono:	Atti collettivi.	Atti presupposti.	Atti complessi.
323	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, quando ogni destinatario è raggiunto da un effetto diverso sono:	Atti plurimi.	Atti procedimentali.	Atti di concerto.

324	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, quando i destinatari sono determinati solo a posteriori (es. bandi di gara) sono:	Atti generali.	Atti pluristrutturati.	Atti contestuali.
325	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, quando i destinatari, di regola, non sono determinati neppure a posteriori sono:	Atti regolamentari.	Atti monostrutturati.	Atti composti.
326	Con riferimento ai rapporti esistenti tra gli autori, gli atti imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione sono:	Atti di concerto.	Atti monostrutturati.	Atti con una pluralità di destinatari.
327	Con riferimento ai rapporti esistenti tra gli autori, gli atti imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa sono:	Atti complessi.	Atti monostrutturati.	Atti con una pluralità di destinatari.
328	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono atti composti e atti:	Contestuali.	Monostrutturati.	Con un solo destinatario.
329	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono atti contestuali e atti:	Composti.	Pluristrutturati.	Procedimentali.
330	Dal punto di vista del procedimento si distinguono atti procedimentali ed atti presupposti, gli atti procedimentali:	Sono atti che fanno parte di un procedimento amministrativo e sono preordinati all'emanazione del provvedimento finale.	Sono quegli atti che sono il risultato di procedimenti autonomi ma collegati con altri procedimenti, successivi, di cui condizionano la validità o l'efficacia.	Sono imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa.
331	Dal punto di vista del procedimento si distinguono atti procedimentali ed atti presupposti, gli atti presupposti:	Sono quegli atti che sono il risultato di procedimenti autonomi ma collegati con altri procedimenti, successivi, di cui condizionano la validità o l'efficacia.	Sono atti che fanno parte di un procedimento amministrativo e sono preordinati all'emanazione del provvedimento finale.	Sono imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione.

332	Dal punto di vista dei soggetti si distinguono atti monostrutturati e pluristrutturati, gli atti monostrutturati sono:	Quelli emanati da un solo organo, individuale o collettivo.	Quelli imputabili a più organi.	Quelli che contengono manifestazioni di volontà distinte ed autonome ma unificate in un unico atto.
333	Dal punto di vista dei soggetti si distinguono atti monostrutturati e pluristrutturati, gli atti pluristrutturati sono:	Quelli imputabili a più organi.	Imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione.	Quelli formati da diverse manifestazioni di volontà imputabili ad organi diversi.
334	A seconda dei rapporti esistenti tra gli autori si distinguono atti di concerto e atti complessi, gli atti di concerto:	Sono imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione.	Sono imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa.	Sono quelli emanati da un solo organo, individuale o collettivo.
335	A seconda dei rapporti esistenti tra gli autori si distinguono atti di concerto e atti complessi, gli atti complessi:	Sono imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa.	Sono imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione.	Sono quegli atti emanati da un solo organo, individuale o collettivo.
336	Dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono atti composti e atti contestuali. Gli atti composti:	Sono quelli formati da diverse manifestazioni di volontà imputabili ad organi diversi.	Sono imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione.	Sono atti che fanno parte di un procedimento amministrativo e sono preordinati all'emanazione del provvedimento finale.
337	Dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono atti composti e atti contestuali. Gli atti contestuali:	Sono quelli che contengono manifestazioni di volontà distinte ed autonome ma unificate in un unico atto.	Sono quelli formati da diverse manifestazioni di volontà imputabili ad organi diversi.	Sono atti che fanno parte di un procedimento amministrativo e sono preordinati all'emanazione del provvedimento finale.
338	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, gli atti sono collettivi:	Quando dispongono in modo inscindibile nei confronti di tutti.	Quando sono imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa.	Quando contengono manifestazioni di volontà distinte ed autonome ma unificate in un unico atto.
339	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, gli atti sono plurimi:	Quando ogni destinatario è raggiunto da un effetto diverso.	Quando sono emanati da un solo organo, individuale o collettivo.	Quando sono imputabili a più organi.
340	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, gli atti sono generali:	Quando i destinatari sono determinati solo a posteriori (es. bandi di gara).	Quando sono imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa.	Quando sono imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione.

341	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, gli atti sono regolamentari:	Quando i destinatari, di regola, non sono determinati neppure a posteriori.	Quando fanno parte di un procedimento amministrativo e sono preordinati all'emanazione del provvedimento finale.	Quando sono il risultato di procedimenti autonomi ma collegati con altri procedimenti, successivi, di cui condizionano la validità o l'efficacia.
342	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista degli effetti si distinguono:	Provvedimenti accrescitivi, provvedimenti ablatori, provvedimenti sanzionatori e provvedimenti di secondo grado.	Atti monostrutturati e pluristrutturati.	Atti con un solo destinatario, atti con una pluralità di destinatari.
343	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo.	Atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali.	Atti costitutivi e atti dichiarativi.
344	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si distinguono in atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo. I provvedimenti:	Sono atti di amministrazione attiva.	Sono atti di amministrazione consultiva.	Sono atti di amministrazione di controllo.
345	Sono atti di amministrazione attiva:	Gli atti diretti a soddisfare immediatamente gli interessi propri della pubblica amministrazione.	Gli atti diretti a sindacare, sotto il profilo della legittimità o del merito, l'operato dell'amministrazione attiva.	Gli atti tendenti ad illuminare, mediante consigli tecnici, giuridici o economici, gli organi di amministrazione attiva.
346	Sono atti di amministrazione consultiva:	Gli atti tendenti ad illuminare, mediante consigli tecnici, giuridici o economici, gli organi di amministrazione attiva.	Gli atti diretti a soddisfare immediatamente gli interessi propri della pubblica amministrazione.	Gli atti diretti a sindacare, sotto il profilo della legittimità o del merito, l'operato dell'amministrazione attiva.
347	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si distinguono in atti di amministrazione attiva.:	Atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo.	Atti plurimi, atti collettivi e atti generali.	Atti di amministrazione di controllo e atti costitutivi.

348	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si distinguono in atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo. I pareri:	Sono atti di amministrazione consultiva.	Sono atti di amministrazione attiva.	Sono atti di amministrazione di controllo.
349	Sono atti di amministrazione di controllo:	Gli atti diretti a sindacare, sotto il profilo della legittimità o del merito, l'operato dell'amministrazione attiva.	Gli atti tendenti ad illuminare, mediante consigli tecnici, giuridici o economici, gli organi di <u>amministrazione attiva</u> .	Gli atti diretti a soddisfare immediatamente gli interessi propri della pubblica <u>amministrazione</u> .
350	In relazione all'elemento psichico di cui sono manifestazione, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti consistenti in manifestazioni di volontà, atti consistenti in manifestazioni di conoscenza, atti consistenti in manifestazioni di giudizio e atti di natura <u>mista</u> .	Atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo.	Atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali.
351	In relazione all'elemento psichico di cui sono manifestazione, gli atti amministrativi si distinguono in atti consistenti in manifestazioni di <u>volontà</u> :	Atti consistenti in manifestazioni di conoscenza, atti consistenti in manifestazioni di giudizio e atti di natura <u>mista</u> .	Atti consistenti in manifestazioni di conoscenza e atti particolari.	Atti consistenti in manifestazioni di giudizio e atti plurimi.
352	In relazione all'elemento psichico di cui sono manifestazione, gli atti amministrativi si distinguono in atti consistenti in manifestazioni di volontà, atti consistenti in <u>manifestazioni di conoscenza</u> , atti:	Consistenti in manifestazioni di giudizio e atti di natura <u>mista</u> .	Particolari e atti generali.	Discrezionali e atti vincolati.
353	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in atti <u>discrezionali</u> e:	Atti vincolati.	Atti di amministrazione attiva.	Atti particolari.
354	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in atti <u>vincolati</u> e:	Atti discrezionali.	Atti di amministrazione consultiva.	Atti composti.
355	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti discrezionali e atti vincolati.	Atti di amministrazione attiva e atti di <u>amministrazione consultiva</u> .	Atti a rilevanza interna e atti esterni.
356	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti costitutivi e atti dichiarativi.	Atti scritti e atti orali.	Atti di amministrazione attiva e atti di amministrazione <u>consultiva</u> .

357	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in atti costitutivi e atti dichiarativi. Gli atti che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa:	Sono atti amministrativi dichiarativi.	Sono atti amministrativi ampliativi.	Sono atti amministrativi restrittivi.
358	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in atti costitutivi e atti dichiarativi. Sono atti amministrativi costitutivi:	Gli atti che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente.	Gli atti che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa.	Gli atti che restringono la sfera giuridica del destinatario.
359	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in atti costitutivi e atti dichiarativi. Sono atti amministrativi dichiarativi:	Gli atti che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa.	Gli atti che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente.	Gli atti che restringono la sfera giuridica del destinatario.
360	Gli atti amministrativi che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente sono atti amministrativi costitutivi. Tali atti:	Possono incidere su status, diritti e precedenti atti.	Non possono incidere su status, diritti e precedenti atti.	Possono incidere solo su precedenti atti.
361	Gli atti amministrativi che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente:	Sono atti amministrativi costitutivi.	Sono atti amministrativi dichiarativi.	Sono sempre atti con una pluralità di destinatari alternativi.
362	Gli atti amministrativi che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa, sono atti amministrativi dichiarativi. Gli atti dichiarativi sono provvedimenti?	No, gli atti dichiarativi non sono provvedimenti.	Solo se destinati a più soggetti.	Sì, tutti gli atti dichiarativi sono provvedimenti.
363	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti ampliativi e atti restrittivi.	Atti costitutivi e atti dichiarativi.	Atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo.
364	Sono atti amministrativi ampliativi:	Gli atti che attribuiscono al destinatario nuovi poteri e nuove facoltà, ampliando la sua sfera giuridica.	Gli atti che restringono la sfera giuridica del destinatario.	Gli atti che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente.

365	Gli atti amministrativi che attribuiscono al destinatario nuovi poteri e nuove facoltà, ampliando la sua sfera giuridica:	Sono atti amministrativi ampliativi.	Sono atti amministrativi restrittivi.	Sono atti amministrativi dichiarativi.
366	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in atti restrittivi e:	Atti ampliativi.	Atti collettivi.	Atti di amministrazione di controllo.
367	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in atti ampliativi e:	Atti restrittivi.	Atti dichiarativi.	Atti generali.
368	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in atti restrittivi e atti ampliativi. Gli atti che restringono la sfera giuridica del destinatario:	Sono atti amministrativi restrittivi.	Sono atti amministrativi ampliativi.	Non possono creare nuovi obblighi.
369	Sono atti amministrativi restrittivi:	Gli atti che restringono la sfera giuridica del destinatario.	Gli atti che attribuiscono al destinatario nuovi poteri e nuove facoltà, ampliando la sua sfera giuridica.	Gli atti che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa.
370	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali. Gli atti formalmente unici, ma scindibili in tanti diversi provvedimenti quanti sono i destinatari:	Sono atti amministrativi plurimi.	Sono atti amministrativi generali.	Sono atti amministrativi collettivi.
371	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti particolari e:	Atti con pluralità di destinatari e atti generali.	Atti ampliativi.	Atti restrittivi.
372	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali. Gli atti destinati ad un solo soggetto:	Sono atti amministrativi particolari.	Sono atti amministrativi generali.	Sono atti amministrativi collettivi.
373	Sono atti amministrativi generali:	Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo.	Gli atti formalmente unici, ma scindibili in tanti diversi provvedimenti quanti sono i destinatari.	Gli atti destinati ad un solo soggetto.

374	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali. Gli atti che manifestano la volontà della pubblica amministrazione unitaria ed inscindibile nei confronti di un complesso di individui unitariamente considerati:	Sono atti amministrativi collettivi.	Sono atti amministrativi generali.	Sono atti amministrativi particolari.
375	Sono atti amministrativi collettivi:	Gli atti che manifestano la volontà della pubblica amministrazione , unitamente ed inscindibilmente nei confronti di un complesso di individui unitariamente considerati.	Gli atti destinati ad un solo soggetto.	Gli atti costistenti in manifestazione di giudizio.
376	Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo e cioè al momento della loro esecuzione sono atti amministrativi generali. Quale ne costituisce un esempio?	Bandi di gara.	Pareri.	Accordi preliminari.
377	Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo sono atti amministrativi generali. Quale ne costituisce un esempio?	Bandi di concorso.	Istanze.	Ricorsi.
378	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali. Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo:	Sono atti amministrativi generali.	Sono atti amministrativi collettivi.	Sono atti amministrativi particolari.

379	Sono atti amministrativi plurimi:	Gli atti formalmente unici, ma scindibili in tanti diversi provvedimenti quanti sono i destinatari.	Gli atti destinati ad un solo soggetto.	Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo.
380	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti composti e atti contestuali.	Atti ampliativi e atti restrittivi.	Atti costitutivi e atti dichiarativi.
381	Gli atti amministrativi che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore sono:	Atti amministrativi contestuali.	Atti amministrativi composti.	Atti amministrativi plurimi.
382	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in composti e:	Contestuali.	Ampliativi.	Costitutivi.
383	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in atti composti e atti contestuali. Sono atti amministrativi contestuali:	Gli atti che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore.	Gli atti formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto, per cui il difetto di una di esse si risolve nel difetto di tutto l'atto.	Gli atti che, pur rilevando ai fini della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo.
384	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in contestuali e:	Composti.	Restrittivi.	Dichiarativi.
385	Gli atti amministrativi formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto sono:	Atti composti.	Atti costitutivi.	Atti collettivi.
386	In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti procedurali e atti presupposti.	Atti composti e atti contestuali.	Atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali.

387	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo formale finale:	Sono atti amministrativi procedimentali.	Sono atti amministrativi presupposti.	Sono atti amministrativi plurimi.
388	In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in atti procedimentali e:	Atti presupposti.	Atti composti.	Atti particolari e atti plurimi.
389	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedimentali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i primi:	Rientrano le istanze.	Rientrano i pareri.	Rientrano gli accordi preliminari.
390	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedimentali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i primi:	Rientrano le richieste.	Rientrano i pareri.	Rientrano le designazioni.
391	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedimentali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i primi:	Rientrano i ricorsi.	Rientrano i pareri.	Rientrano gli accordi preliminari.

392	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedurali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i secondi:	Rientrano i pareri.	Rientrano le istanze.	Rientrano i ricorsi.
393	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedurali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i secondi:	Rientrano gli accordi preliminari.	Rientrano le richieste.	Rientrano i ricorsi.
394	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedurali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i secondi:	Rientrano le designazioni.	Rientrano le istanze.	Rientrano le richieste.
395	Sono atti amministrativi presupposti:	Gli atti che, pur rilevando ai fini della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo.	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo.	Gli atti che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore.

396	In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in atti procedurali e atti presupposti. Sono atti amministrativi procedurali:	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo.	Gli atti che, pur rilevando ai fini della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo.	Gli atti formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto, per cui il difetto di una di esse si risolve nel difetto di tutto l'atto.
397	In relazione agli agenti gli atti amministrativi si distinguono in atti di un solo organo e atti di più organi. Gli atti di un solo organo:	Possono essere posti in essere da un solo soggetto sia esso individuale che collettivo.	Possono essere posti in essere da un solo soggetto individuale.	Possono essere posti in essere da un solo soggetto purché collettivo.
398	In relazione agli agenti gli atti amministrativi si distinguono in atti di un solo organo e atti di più organi; gli atti di più organi possono essere atti complessi, atti di concerto e contratti. Gli atti complessi:	Sono anche detti codecisioni.	Sono anche detti generali.	Sono anche detti collettivi.
399	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti si distinguono in: atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo.	In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in: atti composti e atti contestuali.	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in: atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo.
400	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in: atti discrezionali e atti vincolati.	In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in: atti costitutivi e atti dichiarativi.	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in: atti costitutivi e atti dichiarativi.
401	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in: atti costitutivi e atti dichiarativi.	In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in: atti collettivi e atti generali.	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti si distinguono in: atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali.

402	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in: atti ampliativi e atti restrittivi.	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in: atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali.	In relazione all'elemento psichico di cui sono manifestazione, gli atti amministrativi si distinguono in: atti consistenti in manifestazioni di giudizio e atti plurimi.
403	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in: atti particolari; atti plurimi, atti collettivi e atti generali.	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti si distinguono in: atti costitutivi e atti dichiarativi.	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in: atti composti e atti ampliativi.
404	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in: atti composti e atti contestuali.	In relazione all'elemento psichico di cui sono manifestazione, gli atti amministrativi si distinguono in: atti di natura mista, atti collettivi e atti generali.	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in: atti costitutivi e atti dichiarativi.
405	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione al procedimento gli atti amministrativi si distinguono in: atti procedurali e atti presupposti.	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in: atti costitutivi e atti dichiarativi.	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in: atti plurimi e atti collettivi.
406	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione agli agenti gli atti amministrativi si distinguono in: atti di un solo organo e atti di più organi.	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in: atti generali e atti particolari.	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti si distinguono in: atti ampliativi e atti restrittivi.
407	L'autorizzazione:	Costituisce un atto di consenso all'esercizio di un'attività o di un potere di cui il soggetto pubblico o privato richiedente è titolare in virtù di una posizione giuridica soggettiva riconosciutagli dall'ordinamento.	È un atto ampliativo della sfera giuridica del destinatario che attribuisce al destinatario il diritto-dovere di svolgere in via esclusiva un'attività o di godere di un determinato bene riservati originariamente alla P.A.	È un provvedimento con il quale la P.A., nell'esercizio di una attività discrezionale tecnica in funzione preventiva, provvede alla rimozione di un limite legale che si frappone all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo.

408	Costituisce un atto di consenso all'esercizio di un'attività o di un potere di cui il soggetto pubblico o privato richiedente è titolare in virtù di una posizione giuridica soggettiva riconosciutagli dall'ordinamento:	L'autorizzazione.	La concessione.	L'appalto di servizi.
409	Le autorizzazioni:	Sono provvedimenti con cui la p.a. consente all'istante lo svolgimento di un'attività privata dopo averne accertata la compatibilità con gli interessi pubblici coinvolti.	Hanno carattere attributivo (ex novo) di diritti o facoltà, di pertinenza dell'autorità concedente.	Sono provvedimenti consistenti in manifestazioni di scienza e di conoscenza volti a dare certezza a fatti giuridicamente rilevanti.
410	Le autorizzazioni:	Sono atti della p.a. capaci di rimuovere gli impedimenti giuridici posti all'esercizio di diritti o poteri di cui il privato è già titolare.	Si sostanziano in provvedimenti costitutivi di diritti soggettivi nuovi in capo al soggetto destinatario.	Attribuiscono al terzo il potere di svolgere una determinata attività in via esclusiva, assegnandogli una posizione di monopolio od oligopolio che si fonda sul potere di riserva del bene o dell'attività all'amministrazione.
411	Le autorizzazioni:	Hanno carattere ampliativo ma non attributivo ex novo di situazioni giuridiche, postulando la necessaria preesistenza di un diritto soggettivo o di una potestà pubblica.	Sono provvedimenti con cui la p.a. attribuisce ai destinatari diritti di cui è titolare.	Attribuiscono al destinatario il diritto-dovere di svolgere in via esclusiva un'attività o di godere di un determinato bene riservati originariamente alla P.A.
412	Sotto il profilo funzionale si distinguono autorizzazioni di controllo e programmazione. Le autorizzazioni in funzione di controllo:	Sono volte ad esprimere un giudizio volto a riscontrare la conformità a regole predeterminate del potere materiale oggetto del procedimento.	Sono strumenti per ordinare attività di operatori ai precetti di piani o programmi stabiliti dall'amministrazione.	Sono sempre subordinate ad una previa valutazione di compatibilità con l'interesse pubblico.
413	Sotto il profilo funzionale si distinguono autorizzazioni di controllo e programmazione. Le autorizzazioni in funzione di programmazione:	Sono strumenti per ordinare attività di operatori ai precetti di piani o programmi stabiliti dall'amministrazione.	Sono volte ad esprimere un giudizio volto a riscontrare la conformità a regole predeterminate del potere oggetto del procedimento.	Sono sempre rilasciate a seguito di una valutazione dell'idoneità di una cosa secondo regole tecniche.

414	Con riferimento al profilo funzionale delle autorizzazioni, quando sono volte ad esprimere un giudizio volto a riscontrare la conformità a regole predeterminate del potere materiale oggetto del procedimento assumono la denominazione di:	Autorizzazioni in funzione di controllo.	Autorizzazioni costitutive.	Autorizzazioni permissive.
415	Con riferimento al profilo funzionale delle autorizzazioni, quando sono strumenti per ordinare attività di operatori ai precetti di piani o programmi stabiliti dall'amministrazione assumono la denominazione di:	Autorizzazioni in funzione di programmazione.	Autorizzazioni ricognitive.	Autorizzazioni dispensative.
416	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Attribuiscono nuove facoltà:	Le costitutive.	Le permissive.	Le ricognitive.
417	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Permettono di esercitare facoltà preesistenti:	Le permissive.	Le costitutive.	Le ricognitive.
418	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Accertano l'esistenza dei presupposti richiesti dalla legge per esercitare una certa attività:	Le ricognitive.	Le costitutive.	Le permissive.
419	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Consentono ad un soggetto di non adempiere ad un obbligo cui sarebbe tenuto per legge:	Le dispensative.	Le costitutive.	Le permissive.

420	Le autorizzazioni costitutive:	Attribuiscono nuove facoltà.	Permettono di esercitare facoltà preesistenti.	Accertano l'esistenza dei presupposti richiesti dalla legge per esercitare una certa attività.
421	Le autorizzazioni permissive:	Permettono di esercitare facoltà preesistenti.	Attribuiscono nuove facoltà.	Accertano l'esistenza dei presupposti richiesti dalla legge per esercitare una certa attività.
422	Le autorizzazioni ricognitive:	Accertano l'esistenza dei presupposti richiesti dalla legge per esercitare una certa attività.	Attribuiscono nuove facoltà.	Permettono di esercitare facoltà preesistenti.
423	Le autorizzazioni dispensative:	Consentono ad un soggetto di non adempiere ad un obbligo cui sarebbe tenuto per legge.	Attribuiscono nuove facoltà.	Permettono di esercitare facoltà preesistenti.
424	Dal punto di vista della struttura del momento decisionale si distinguono procedimenti nei quali l'esercizio di un potere o di una facoltà è subordinato ad una previa valutazione di compatibilità con l'interesse pubblico e quelli nei quali il provvedimento viene rilasciato a seguito di una valutazione dell'idoneità di una persona o di una cosa secondo regole tecniche. I secondi sono i c.d.:	Procedimenti di esame.	Procedimenti autorizzatori dispensativi.	Procedimenti autorizzatori costitutivi.
425	Dal punto di vista della struttura del momento decisionale si distinguono procedimenti nei quali l'esercizio di un potere o di una facoltà è subordinato ad una previa valutazione di compatibilità con l'interesse pubblico e quelli nei quali il provvedimento viene rilasciato a seguito di una valutazione dell'idoneità di una persona o di una cosa secondo regole tecniche. I primi sono i c.d.:	Procedimenti autorizzatori in senso stretto.	Procedimenti autorizzatori dispensativi.	Procedimenti autorizzatori costitutivi.

426	Dal punto di vista della struttura del momento decisionale nei c.d. procedimenti di esame:	Il provvedimento viene rilasciato a seguito di una valutazione dell'idoneità di una persona o di una cosa secondo regole tecniche.	Il provvedimento non viene rilasciato a seguito di una valutazione dell'idoneità di una persona o di una cosa secondo regole tecniche.	L'esercizio di un potere o di una facoltà è subordinato ad una previa valutazione di compatibilità con l'interesse pubblico.
427	Nelle autorizzazioni espresse:	La volontà autorizzatoria della p.a. avviene con provvedimenti manifesti ad hoc.	La volontà autorizzatoria della p.a. è ricavata dal suo silenzio a seguito dell'istanza.	La volontà autorizzatoria della p.a. è rilasciata a seguito di un riscontro tecnico circa la sussistenza dei requisiti di idoneità.
428	Nelle autorizzazioni tacite:	La volontà autorizzatoria della p.a. è ricavata dal suo silenzio a seguito dell'istanza.	La p.a. impone determinate prestazioni, ritenute opportune o necessarie per ragioni di pubblico interesse.	La volontà autorizzatoria della p.a. avviene con provvedimenti manifesti ad hoc.
429	Quando l'autorizzazione è rilasciata con un provvedimento manifesto "ad hoc" è definita:	Espressa.	Tacita.	Non modale.
430	Quando la volontà autorizzatoria della pubblica amministrazione è ricavata dal suo silenzio a seguito dell'istanza l'autorizzazione è definita:	Tacita.	Espressa.	Reale.
431	Nelle autorizzazioni modali:	La p.a. impone determinate prestazioni, ritenute opportune o necessarie per ragioni di pubblico interesse.	Il compito della p.a. è quello di valutare la convenienza o la legittimità di un progetto di azione o di un tipo di attività prospettato dal richiedente.	È la legge a stabilire preventivamente le caratteristiche dei soggetti richiedenti, dei presupposti per il rilascio e degli atti per il compimento dei quali il provvedimento permissivo deve essere rilasciato.
432	Nelle autorizzazioni non modali:	Il contenuto è normativamente predeterminato e non sono pertanto suscettibili di limitazioni; l'autorità ha solo facoltà di rilasciarle o negarle.	La p.a. impone determinate prestazioni, ritenute opportune o necessarie per ragioni di pubblico interesse.	Il rilascio presuppone un giudizio favorevole sui requisiti personali di chi esercita l'attività autorizzata.

433	Con riferimento al contenuto delle autorizzazioni, quando è la pubblica amministrazione a imporre determinate prestazioni, ritenute opportune o necessarie per ragioni di pubblico interesse, l'autorizzazione è denominata:	Modale.	Non modale.	Reale.
434	Con riferimento al contenuto delle autorizzazioni, quando il contenuto è normativamente predeterminato e non sono pertanto suscettibili di limitazioni e l'autorità ha solo facoltà di rilasciarle o negarle, le autorizzazioni sono denominate:	Non modali.	Modali.	Personalì.
435	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; nelle autorizzazioni approvative:	Il compito della p.a. è quello di valutare la convenienza o la legittimità di un progetto di azione o di un tipo di attività prospettato dal richiedente.	L'amministrazione comunica al richiedente le variazioni ritenute opportune affinché si possa procedere alla sua realizzazione.	La richiesta non comporta la presentazione di un piano di azione particolareggiato all'amministrazione, a cui spetta di precisare, nel fine o nelle modalità, l'attività da svolgere nella fattispecie.
436	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; nelle autorizzazioni indicative:	La richiesta non comporta la presentazione di un piano di azione particolareggiato all'amministrazione, a cui spetta di precisare, nel fine o nelle modalità, l'attività da svolgere nella fattispecie.	L'amministrazione comunica al richiedente le variazioni ritenute opportune affinché si possa procedere alla sua realizzazione.	Il compito della p.a. è quello di valutare la convenienza o la legittimità di un progetto di azione o di un tipo di attività prospettato dal richiedente.
437	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; nelle autorizzazioni correttive:	L'amministrazione comunica al richiedente le variazioni ritenute opportune affinché si possa procedere alla sua realizzazione.	Il compito della p.a. è quello di valutare la convenienza o la legittimità di un progetto di azione o di un tipo di attività prospettato dal richiedente.	La richiesta non comporta la presentazione di un piano di azione particolareggiato all'amministrazione, a cui spetta di precisare, nel fine o nelle modalità, l'attività da svolgere nella fattispecie.

438	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; quando il compito della p.a. è quello di valutare la convenienza o la legittimità di un progetto di azione o di un tipo di attività prospettato dal richiedente le autorizzazioni sono dette:	Approvative.	Indicative.	Correttive.
439	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; quando la richiesta non comporta la presentazione di un piano di azione particolareggiato all'amministrazione, a cui spetta di precisare, nel fine o nelle modalità, l'attività da svolgere nella fattispecie, le autorizzazioni sono dette:	Indicative.	Approvative.	Correttive.
440	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; quando l'amministrazione comunica al richiedente le variazioni ritenute opportune affinché si possa procedere alla loro realizzazione le autorizzazioni sono dette:	Correttive.	Indicative.	Approvative.
441	Con riferimento al carattere del giudizio autorizzativo, le autorizzazioni sono dette vincolate:	Quando è la legge che stabilisce preventivamente le caratteristiche dei soggetti richiedenti, dei presupposti per il rilascio e degli atti per il compimento dei quali il provvedimento permissivo deve essere rilasciato.	Quando la pubblica amministrazione impone determinate prestazioni, ritenute opportune o necessarie per ragioni di pubblico interesse.	Quando il compito della pubblica amministrazione è quello di valutare la convenienza o la legittimità di un progetto di azione o di un tipo di attività prospettato dal richiedente.

442	Con riferimento al carattere del giudizio autorizzativo, quando la legge stabilisce preventivamente le caratteristiche dei soggetti richiedenti, dei presupposti per il rilascio e degli atti per il compimento dei quali il provvedimento permissivo deve essere rilasciato, le autorizzazioni sono dette:	Vincolate.	Non vincolate.	Reali.
443	Nelle autorizzazioni personali:	Il rilascio presuppone un giudizio favorevole sui requisiti personali di chi esercita l'attività autorizzata.	La p.a. impone determinate prestazioni, ritenute opportune o necessarie per ragioni di pubblico interesse.	L'accertamento concerne i requisiti di una res.
444	Nelle autorizzazioni reali:	L'accertamento concerne i requisiti di una res.	Il rilascio presuppone un giudizio favorevole sui requisiti personali di chi esercita l'attività autorizzata.	Il compito della p.a. è quello di valutare la convenienza o la legittimità di un progetto di azione o di un tipo di attività prospettato dal richiedente.
445	Con riferimento all'oggetto dell'accertamento delle autorizzazioni, quando il rilascio presuppone un giudizio favorevole sui requisiti personali di chi esercita l'attività autorizzata:	Le autorizzazioni sono personali.	Le autorizzazioni sono modali.	Le autorizzazioni sono reali.
446	Con riferimento all'oggetto dell'accertamento delle autorizzazioni, quando l'accertamento concerne i requisiti di una res:	Le autorizzazioni sono reali.	Le autorizzazioni sono personali.	Le autorizzazioni sono modali.
447	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Abilitazione.	Ammissione.	Concessione.
448	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Licenza.	Sovvenzione.	Concessione.
449	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Approvazione.	Ammissione.	Concessione.
450	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Omologazione.	Sovvenzione.	Concessione.

451	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Nulla-osta.	Ammissione.	Concessione.
452	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Dispensa.	Sovvenzione.	Concessione.
453	L'abilitazione è:	Una figura affine all'autorizzazione.	Una figura affine alla concessione.	Un provvedimento ablatorio.
454	La licenza è:	Una figura affine all'autorizzazione.	Una figura affine alla concessione.	Un provvedimento ablatorio.
455	L'approvazione è:	Una figura affine all'autorizzazione.	Una figura affine alla concessione.	Un provvedimento ablatorio.
456	L'omologazione è:	Una figura affine all'autorizzazione.	Una figura affine alla concessione.	Un provvedimento ablatorio.
457	Il nulla-osta è:	Una figura affine all'autorizzazione.	Una figura affine alla concessione.	Un provvedimento ablatorio.
458	Le abilitazioni sono provvedimenti di tipo permissivo nei quali viene in rilievo l'esercizio di discrezionalità tecnica. Quindi sono considerate figure affini:	Alle autorizzazioni.	Alle concessioni.	Agli atti ablativi.
459	Le licenze sono provvedimenti permissivi che operano su diritti preesistenti, condizionandone l'esercizio. Quindi sono considerate figure affini:	Alle autorizzazioni.	Alle concessioni.	Agli atti ablativi.
460	Le omologazioni sono rilasciate dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti. Quindi sono considerate figure affini:	Alle autorizzazioni.	Alle concessioni.	Agli atti ablativi.
461	I nulla-osta sono atti con cui la p.a. dichiara di non avere nulla in contrario in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità. Quindi sono considerate figure affini:	Alle autorizzazioni.	Alle concessioni.	Agli atti ablativi.
462	Abilitazione - Licenza. Quale/quali tra le precedenti sono figure affini all'autorizzazione?	Entrambe.	Nessuna.	Solo la licenza.
463	Omologazione - Nulla-osta. Quale/quali tra le precedenti sono figure affini all'autorizzazione?	Entrambe.	Nessuna.	Solo il nulla osta.

464	Abilitazione - Nulla-osta. Quale/quali tra le precedenti sono figure affini all'autorizzazione?	Entrambe.	Nessuna.	Solo l'abilitazione.
465	Licenza - Omologazione. Quale/quali tra le precedenti sono figure affini all'autorizzazione?	Entrambe.	Nessuna.	Solo l'omologazione.
466	Abilitazione - Ammissione. Quale/quali tra le precedenti sono considerate figure affini all'autorizzazione?	Abilitazione.	Ammissione.	Entrambe.
467	Licenza - Concessione. Quale/quali tra le precedenti sono considerate figure affini all'autorizzazione?	Licenza.	Concessione.	Entrambe.
468	Omologazione - Sovvenzione. Quale/quali tra le precedenti sono considerate figure affini all'autorizzazione?	Omologazione.	Sovvenzione.	Entrambe.
469	Nulla-osta - Sovvenzione. Quale/quali tra le precedenti sono considerate figure affini all'autorizzazione?	Nulla-osta.	Sovvenzione.	Entrambe.
470	Abilitazione - Ammissione - Omologazione. Quale tra le precedenti non è una figura affine all'autorizzazione?	Ammissione.	Abilitazione.	Omologazione.
471	Licenza - Omologazione - Sovvenzione. Quale tra le precedenti non è una figura affine all'autorizzazione?	Sovvenzione.	Licenza.	Omologazione.
472	Concessione - Licenza - Nulla-osta. Quale tra le precedenti non è una figura affine all'autorizzazione?	Concessione.	Nulla-osta.	Licenza.
473	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Le abilitazioni:	Sono provvedimenti di tipo permissivo nei quali viene in rilievo l'esercizio di discrezionalità tecnica.	Sono provvedimenti che, intervenendo necessariamente in un momento successivo a quello in cui è adottato l'atto, funzionano come condizione di efficacia sullo stesso.	Sono atti con cui la p.a. dichiara di non avere nulla in contrario in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità.

474	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Le licenze:	Sono provvedimenti permissivi che operano su diritti preesistenti, condizionandone l'esercizio.	Hanno carattere attributivo (ex novo) di diritti o facoltà, di pertinenza dell'autorità concedente.	Sono rilasciate dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti.
475	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Le licenze:	Quanto a rilascio non presuppongono esercizio di discrezionalità o, al più discrezionalità solo tecnica.	Hanno carattere attributivo (ex novo) di diritti o facoltà, di pertinenza dell'autorità concedente.	Sono rilasciate dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti.
476	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Le omologazioni:	Sono rilasciate dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti.	Sono atti con cui la p.a. dichiara di non avere nulla in contrario in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità.	Sono provvedimenti mediante i quali i privati sono abilitati ad esercitare l'attività in deroga al divieto legale oppure sono esonerati dal compimento di un'attività doverosa.
477	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. I nulla-osta:	Sono atti con cui la p.a. dichiara di non avere nulla in contrario in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità.	Sono provvedimenti mediante i quali i privati sono abilitati ad esercitare l'attività in deroga al divieto legale oppure sono esonerati dal compimento di un'attività doverosa.	Sono rilasciate dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti.
478	Le dispense:	Sono provvedimenti mediante i quali i privati sono abilitati ad esercitare l'attività in deroga al divieto legale oppure sono esonerati dal compimento di un'attività doverosa.	Sono atti con cui la p.a. dichiara di non avere nulla in contrario in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità.	Sono rilasciate dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti.
479	Le dispense:	Attengono ad attività normalmente vietate o comunque precluse ai destinatari dell'atto.	Sono atti con cui la p.a. dichiara di non avere nulla in contrario in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità.	Sono rilasciate dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti.

480	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Quali tra quelli citati sono provvedimenti di tipo permissivo nei quali viene in rilievo l'esercizio di <u>discrezionalità tecnica</u> ?	Abilitazioni.	Omologazioni.	Nulla-osta.
481	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Quali tra quelli citati sono provvedimenti permissivi che operano su diritti preesistenti, condizionandone l'esercizio?	Licenze.	Concessioni.	Omologazioni.
482	Licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Quali tra quelli citati sono rilasciati dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti?	Omologazioni.	Licenze.	Nulla-osta.
483	Abilitazioni, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Quali tra quelli citati sono atti con cui la p.a. dichiara di non avere nulla in contrario in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità?	Nulla-osta.	Abilitazioni.	Omologazioni.
484	Abilitazioni, nulla-osta, dispense. Quali tra quelli citati sono provvedimenti mediante i quali i privati sono abilitati ad esercitare l'attività in deroga al divieto legale oppure sono esonerati dal compimento di un'attività doverosa?	Dispense.	Abilitazioni.	Nulla-osta.

485	Abilitazioni, licenze, omologazioni, dispense. Quali tra quelli citati attengono ad attività normalmente vietate o comunque precluse ai destinatari dell'atto?	Dispense.	Licenze.	Omologazioni.
486	Mediante quale dei seguenti provvedimenti la P.A. attribuisce al destinatario il diritto-dovere di svolgere in via esclusiva un'attività o di godere di un determinato bene riservati originariamente alla P.A.?	Concessione.	Autorizzazione.	Appalto.
487	La concessione:	È un provvedimento amministrativo che attribuisce al destinatario, ampliandone così la sfera giuridica, il diritto-dovere di svolgere in via esclusiva un'attività o di godere di un determinato bene riservati originariamente alla P.A.	Costituisce un atto di consenso all'esercizio di un'attività o di un potere di cui il soggetto pubblico o privato richiedente è titolare in virtù di una posizione giuridica soggettiva riconosciutagli dall'ordinamento.	È un atto di controllo preventivo di merito sull'atto o sulla attività compiuta.
488	Le concessioni traslative:	Trasferiscono al concessionario un diritto appartenente all'amministrazione.	Attribuiscono un diritto acquistabile da parte di soggetti anche privati dotati dei requisiti richiesti dalla legge esclusivamente attraverso l'atto amministrativo.	Si sostanziano nell'iscrizione agli albi professionali.
489	Le concessioni costitutive:	Attribuiscono un diritto acquistabile da parte di soggetti anche privati dotati dei requisiti richiesti dalla legge esclusivamente attraverso l'atto amministrativo.	Trasferiscono al concessionario un diritto appartenente all'amministrazione.	Si sostanziano nelle concessioni di beni.
490	Con riferimento all'efficacia delle concessioni, quando trasferiscono al concessionario un diritto appartenente all'amministrazione sono dette:	Traslative.	Costitutive.	Modali.

491	Con riferimento all'efficacia delle concessioni, quando attribuiscono un diritto acquistabile da parte di soggetti anche privati dotati dei requisiti richiesti dalla legge esclusivamente attraverso l'atto amministrativo sono dette:	Costitutive.	Traslative.	Modali.
492	La concessione dell'esazione di imposte costituisce una esemplificazione di concessione:	Di funzioni pubbliche.	Di status.	Di diritti soggettivi.
493	La concessione della cittadinanza costituisce una esemplificazione di concessione:	Di status.	Di funzioni pubbliche.	Di diritti soggettivi.
494	La concessione di piazza notarile costituisce una esemplificazione di concessione:	Di attività professionali.	Di status.	Di diritti soggettivi.
495	La concessione di onorificenze costituisce una esemplificazione di concessione:	Di diritti soggettivi.	Di status.	Di funzioni pubbliche.
496	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione di funzioni pubbliche?	Concessione all'esazione di imposte.	Concessione di piazza notarile.	Concessione di onorificenze.
497	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione di status?	Concessione della cittadinanza.	Concessione di piazza notarile.	Concessione di onorificenze.
498	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione di attività professionali?	Concessione di piazza notarile.	Concessione all'esazione di imposte.	Concessione di onorificenze.
499	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione di diritti soggettivi?	Concessione di onorificenze.	Concessione della cittadinanza.	Concessione di piazza notarile.
500	Indicare quale affermazione sulle "concessioni" è corretta.	La concessione ha natura costitutiva, in quanto attribuisce al privato un diritto di cui prima non era titolare.	La concessione si limita a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto potenziale.	Nella concessione la P.A. mantiene solo un potere di vigilanza sullo svolgimento dell'attività a seguito del quale può adottare solo provvedimenti sanzionatori.